Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Superiore Istruzione Secondaria Statale
" Don Lorenzo Milani "
Via Gramsci, 1 - 21049 Tradate (VA) - Tel 0331 843345 - Fax 0331 811001
e-mail: vais01100x@istruzione.it - pec: vais01100x@pec.istruzione.it - www.donmilaniva.gov.it
cod.mecc. VAIS01100X - cod. fisc. 95003700127

Don Milani
ISISS TRADATE

Il futuro.
Immaginarlo, progettarlo, costruirlo.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 9 Gennaio 2016
revisione annuale del 3/11/2017

INDICE

	pag.
Premessa	**3**
Priorità, traguardi ed obiettivi	**8**
Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI	**10**
Piano di miglioramento	**11**
Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15	**21**
Progetti ed attività	**40**
Fabbisogno di personale	**65**
Scelte organizzative e gestionali	**71**
Allegati	**75**

PREMESSA

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'ISISS "Don Milani" di Tradate, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- Il piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 4324 c/2 del 5 ottobre 2015;
- Il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 21 dicembre 2015;
- Il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 9 gennaio 2016;
- Il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

STORIA DEL "DON MILANI"

Il nostro Istituto nasce come sezione staccata per ragionieri e geometri dell'I.T.C.G. "Daverio" di Varese e acquisisce l'autonomia nel 1982.

Nel 1984 viene intitolato al priore di Barbiana, Don Lorenzo Milani, educatore rigoroso e maestro di vita.

Nell'anno scolastico 2000/01 viene istituito l'indirizzo professionale per operatori della gestione aziendale e turistica e per grafici pubblicitari.

Nel mese di dicembre 2003 acquisisce la Certificazione di Qualità UNI ISO 9001:2000

Nell'anno scolastico 2006 viene annoverato fra le "scuole di eccellenza" della provincia di Varese come segno di riconoscimento per l'attività svolta.

Nel mese di gennaio 2007 la sezione professionale per grafici pubblicitari trova la sua sede definitiva a Venegono Inferiore.

Il 2010 è l'anno di avvio della "Riforma Gelmini" della scuola superiore che, distinguendo in indirizzi Liceali, Tecnici, Tecnologici e Professionali, per il nostro Istituto ha comportato le scelte di:

- abbandonare l'Istituto professionale "Grafico pubblicitario ";
- rinunciare all'indirizzo Professionale Turistico;
- inserire l'indirizzo Liceale "Artistico Audiovisivo e Multimediale/Grafica";
- inserire l'indirizzo Tecnico "Tecnologico: Grafica e Comunicazione";
- introdurre gli indirizzi:

  "Tecnico Economico: Amministrazione, Finanza e Marketing" e "Tecnologico: Costruzioni, Ambienti e Territorio" che hanno sostituito i corsi IGEA e Geometri.

Nell'anno scolastico 2012/2013 la sezione del Liceo artistico viene integrata da un altro indirizzo di studi: "Architettura e ambiente".
Nell'anno scolastico 2015/16, la sezione del Liceo artistico viene ulteriormente integrata da un ulteriore indirizzo di studi: "Arti figurative", mentre l'istituto Tecnologico: Costruzioni, Ambienti e Territorio" acquisisce l'articolazione "Tecnologia del legno".
Nell'anno scolastico 2017/18 viene attivata in aggiunta all'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing, l'opzione Management dello Sport.

PROSPETTIVE

Il ”Don Milani” accetta di porre al centro del proprio progetto formativo il diritto di ognuno di costruirsi un’identità personale autonoma, in grado di far sentire il senso di appartenenza ad una cultura capace, al tempo stesso, di promuovere i valori interculturali, propri dei “cittadini del mondo”.

Da questa scelta, nasce un’istituzione che istruisce e forma, una scuola che non è solo luogo di salvaguardia della democrazia, bensì luogo di esercizio alla difesa non conflittuale del diritto di ciascuno alla costruzione di un’identità soggettiva.

Il “Don Milani” è in grado di coniugare modello culturale e modello organizzativo al fine di migliorare la qualità dell’offerta formativa, fondando la propria offerta sulla condivisione e la responsabilità.

Abbiamo cercato, in questi anni di constante lavoro, di progettare occasioni strutturate di apprendimento, facendo coesistere tempi, luoghi, mezzi, ma soprattutto le persone, e i rapporti fra le persone (allievi e insegnanti), rispetto a determinate finalità.

OBIETTIVI

In seguito a questo lavoro, il “Don Milani” si è configurato come ambiente polivalente, flessibile, aperto all’esterno, ma riconoscibilmente garante di procedure verificabili.

Col suo impianto progettuale polivalente (ben quattro indirizzi di studio, a loro volta articolati al loro interno) e pluralista, la scuola si sta affermando sul territorio come strumento per offrire al mercato del lavoro tecnici ben preparati e persone ben educate.

Il nostro asse strategico consiste nell’impegno costante volto a migliorare la qualità e l’efficacia dell’istruzione, la promozione dei valori dell’equità e della cittadinanza attiva, lo sviluppo dell’innovazione e della creatività, con un’attenzione anche all’imprenditorialità.

In sintesi, possiamo esprimere con uno slogan la priorità d’istituto:

“Il futuro: immaginarlo, progettarlo e costruirlo”

I NOSTRI PRINCIPI

- L'ISISS "Don Milani" intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. A tal fine, la nostra scuola intende promuovere l'acquisizione di competenze chiave di cittadinanza, obbligatorie al termine di ogni percorso di studi, preparando i giovani alla vita adulta e professionale in funzione delle esigenze della società e delle innovazioni tecnologiche.
  Nell'attuale contesto storico sociale, così radicalmente cambiato rispetto al passato, compaiono un gran numero di attività professionali, che possono essere del tutto nuove, o semplicemente evoluzione di profili preesistenti, ma che tutte incorporano competenze specifiche di nuovo tipo, per rispondere meglio a bisogni già esistenti, o per far fronte a bisogni nuovi.

- L'Istituto intende promuovere in maniera positiva ed attiva la non discriminazione e la parità di opportunità per tutti, con riferimento a tutte le discriminazioni dirette e indirette basate sulla razza o sull'origine etnica, sulla religione o sulle convinzioni, sull'handicap, sull'età e sull'orientamento sessuale. Inoltre, il "Don Milani" si impegna al fine di prevenire i fenomeni di "bullismo", con l'obiettivo di educare alla socialità, all'assertività ed ai comportamenti corretti.

- L'Istituto intende prevenire il fenomeno dell'abbandono e della dispersione scolastica orientando e rimotivando *in itinere* lo studente. A tal proposito, la progettazione dell'orientamento tiene conto di un'azione continua e specifica che interviene a vari livelli e per tutto il percorso di studi. Tale attenzione risponde pienamente agli obiettivi Europa 2020 relativamente alla riduzione degli abbandoni e all'elevamento del livello di istruzione di tutta la popolazione.

- L'Istituto, per assicurare il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni, si è sempre impegnato a favorire e promuovere il benessere, la qualità della vita, lo sviluppo e la realizzazione degli studenti durante l'intero percorso scolastico; appunto per questo, a seguito della Direttiva M. del 27 dicembre 2012 e della C.M. n. 8/2013 che estendono il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), la nostra scuola presta particolare impegno per la soluzione delle problematiche relative agli studenti in difficoltà predisponendo tutti gli interventi necessari.
  Le linee di intervento, specifiche per ciascun alunno con BES, vengono declinate attraverso la messa a punto o del Piano Didattico Personalizzato (PDP) o del Piano Educativo Individualizzato (PEI) nel caso di alunni disabili (Legge 104/1992); tali documenti includono progettazioni didattico-educative, calibrate sui livelli minimi attesi da parte dei docenti per le competenze in uscita sia nelle attività individuali sia di gruppo.

Per attuare un concreto impegno programmatico per l'inclusione, il nostro Istituto, nel rispetto della normativa, predispone il Piano Annuale dell'Inclusione che mira a individuare pratiche e interventi da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.
E' istituito il Gruppo di Lavoro sull'Inclusione (GLI) il quale, durante l'anno scolastico rileva, monitora e valuta i BES.

- L'Istituto si impegna a garantire, per il triennio, la qualità dei Servizi erogati (la nostra scuola ha l'obiettivo di mantenere la certificazione del servizio in base alle norme UNI EN ISO 9001:2015). La certificazione ISO è acquisita a partire dall'anno scolastico 2003: tutte le attività amministrative e didattiche saranno sottoposte a monitoraggio e valutazione finale, nell'ottica dei sistemi relati alla qualità.

- Per garantire trasparenza a livello d'informazione viene utilizzato il sito istituzionale http://www.donmilaniva.gov.it/

PRIORITA', TRAGUARDI E OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/VAIS01100X/don-milani/valutazione

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1) Giudizi sospesi: individuazione di criticità nelle aree in cui si verifica una percentuale maggiore di giudizi sospesi
2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali: omogeneizzare gli esiti delle prove Invalsi nei vari indirizzi dell'Istituto potenziando la didattica per migliorare i livelli di competenza
3) Competenze chiave e di cittadinanza: responsabilizzazione degli studenti rispetto all'interazione tra gli aspetti cognitivi, affettivi ed operativi dell'apprendimento.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1) Diminuzione della percentuale dei giudizi sospesi
2) Migliorare del 10% gli esiti delle Prove Invalsi
3) Rispetto delle regole, capacità di relazionarsi in modo collaborativo all'interno del gruppo classe da rilevare nel voto di condotta

Si indicano, pertanto, le motivazioni della scelta effettuata:

L'Istituto ha ritenuto prioritario focalizzare l'attenzione sul raggiungimento del successo scolastico e il miglioramento degli esiti delle prove Invalsi. Pertanto è prioritario il miglioramento delle scelte didattico-formative volte al raggiungimento di tali obiettivi, che diventano un fondamentale assunto di responsabilità.
La funzione educativa-formativa che riveste l'istituzione scolastica si deve necessariamente far carico di garantire la trasmissione di competenze di cittadinanza, che devono necessariamente qualificare la modalità di operare da parte degli studenti.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1) Curricolo, progettazione e valutazione / Standardizzazione della rubrica di valutazione: condivisione di prove strutturate per classi parallele, rivolte alle classi seconde e quarte
2) Ambiente di apprendimento/innovazione didattica: cablaggio dell'Istituto, finalizzato ad una didattica innovativa (ICT) ed all'uso completo del registro elettronico
3) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: proposte formative di aggiornamento ed arricchimento professionale sia in ambito disciplinare che educativo

4) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: incrementare la partecipazione, di almeno il 10%, da parte delle famiglie alle attività organizzative-formative dell'Istituto

Si indicano, pertanto, le motivazioni della scelta effettuata:

L'Istituto intende rendere più omogeneo il processo di apprendimento e di valutazione, al fine di garantire il raggiungimento delle competenze base e di cittadinanza da parte di tutti gli studenti.
Il patto di corresponsabilità tra scuola-famiglia deve concretizzarsi operativamente in un rapporto di reciproca collaborazione e condivisione, affinché il processo educativo sia reso qualitativamente più funzionale al raggiungimento degli obiettivi didattico-formativi.
Una particolare attenzione deve essere data all'attività del GLI, per favorire una maggiore e più produttiva inclusione degli studenti con bisogni educativi specifici (BES, stranieri, etc.) e un coinvolgimento più significativo delle famiglie.

SCELTE CONSEGUENTI AGLI ESITI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

Tenuto conto che il background socio-economico al quale appartengono gli studenti, l'Istituto si posiziona a livello medio basso, i risultati delle prove standardizzate rilevano che sia per Italiano che per Matematica, in generale, gli allievi si posizionano al di sopra della media nazionale. Inoltre, è necessario precisare che la scuola garantisce i livelli minimi, essenziali di competenza, come si evince dalle risultanze degli scrutini finali.

Ed i seguenti punti di debolezza:

Un dato fortemente significativo consiste nella varianza che risulta presente in modo rilevante tra classi di diverso indirizzo, tra studenti della stessa classe. In modo particolare, la differenza più eclatante risulta dagli esiti tra le classi del Liceo Artistico e degli indirizzi tecnici, sia in matematica che in italiano. Tale incongruenza trova la sua origine in una didattica per competenze non ancora del tutto assimilata nell'indirizzo liceale, tale da permettere agli studenti di poter agevolmente sostenere con esiti positivi la prova standardizzata.

Eventuali ulteriori obiettivi che la scuola ha scelto di perseguire (breve descrizione):

L'Istituto ha approvato l'elaborazione di un profilo per competenze degli indirizzi del Liceo Artistico allo scopo di qualificare maggiormente il percorso di studi con il supporto di un piano di formazione per la didattica delle discipline.

Obiettivi di processo

Piano di Miglioramento

Istituzione Scolastica

VAIS01100X DON LORENZO MILANI

Il gruppo di autovalutazione ha ritenuto prioritario focalizzare l'attenzione sugli obiettivi di processo, di seguito indicati, per il raggiungimento delle priorità e traguardi evidenziati nel rapporto di autovalutazione.

Area di processo	**Obiettivi di processo**
Curricolo, progettazione e valutazione	Standardizzazione della rubrica di valutazione. Condivisione di prove strutturate per classi parallele, rivolte alle classi seconde e quarte.
Ambiente di apprendimento	Innovazione didattica: Uso completo del registro elettronico.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Proposte formative di aggiornamento ed arricchimento professionale sia in ambito disciplinare che educativo.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Potenziamento, partecipazione e coinvolgimento delle famiglie alle attività organizzative e formative dell'istituto.
Inclusione e differenziazione	Potenziamento e miglioramento della competenza sociale e civica degli studenti, attraverso la promozione consapevole dell'inclusione e della valorizzazione delle differenze.

Le priorità ed i relativi traguardi guardano al successo scolastico degli studenti, sono il sogno realizzabile o l'aspirazione di quello che l'Istituto vuole fare e raggiungere.

	ESITI DEGLI STUDENTI	**PRIORITA'**	**TRAGUARDO**
1	Risultati scolastici	Individuazione di criticità nelle aree in cui si verifica una percentuale maggiore di giudizi sospesi	Diminuzione della percentuale dei giudizi sospesi
1	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Omogeneizzare gli esiti delle prove Invalsi nei vari indirizzi dell'Istituto, potenziando la didattica per migliorare i livelli di competenza.	Migliorare del 10% gli esiti delle Prove Invalsi
2	Competenze chiave e di cittadinanza	Responsabilizzazione degli studenti rispetto all'interazione tra gli aspetti cognitivi, affettivi ed operativi dell'apprendimento.	Rispetto delle regole, capacità di relazionarsi in modo collaborativo all'interno del gruppo classe, da rilevare nel voto di condotta.

Le prime due priorità ed i relativi traguardi, della tabella precedente sono, sono strettamente connessi essi infatti guardano ai risultati, scolastici e delle prove Invalsi, quindi nel piano di miglioramento sono da considerarsi un'unica priorità/traguardo.

Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	**Obiettivi di processo**	**Priorità**	
		1	**2**
Curricolo, progettazione e valutazione	Standardizzazione della rubrica di valutazione. Condivisione di prove strutturate per classi parallele, rivolte alle classi seconde e quarte.	Sì	
Ambiente di apprendimento	Innovazione didattica: cablaggio dell'Istituto, finalizzato ad una didattica innovativa (ICT) ed all'uso completo del registra elettronico.	Sì	Sì
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Proposte formative di aggiornamento ed arricchimento professionale sia in ambito disciplinare che educativo.	Sì	Sì
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Incrementare la partecipazione di almeno il 10% da parte delle famiglie alle attività organizzative formative dell'istituto.		Sì

Elenco degli obiettivi di processo ed indicazione dei risultati attesi, degli indicatori di monitoraggio del processo e delle modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio

Obiettivo di processo	**Risultati attesi**	**Indicatori di monitoraggio**	**Modalità di rilevazione**

Standardizzazione della rubrica di valutazione. Condivisione di prove strutturate per classi parallele, rivolte alle classi seconde e quarte.	Omogeneizzazione dei risultati nell'acquisizione delle competenze. Miglioramento e minor varianza rispetto agli esiti dei risultati finali degli alunni.	Media della classe. Varianza	Prove strutturate per classi parallele Confronto numerico tra gli esiti finali dell'anno in corso e i precedenti, per classi parallele
Innovazione didattica: cablaggio dell'Istituto, finalizzato ad una didattica innovativa (ICT) ed all'uso completo del registro elettronico.	Didattica innovativa per tutte le discipline. Dotare di strumenti informatici tutte le aule Uso di device da parte di docenti ed alunni. Uso del registro elettronico e relativa piattaforma per condividere e proporre materiali didattici	Funzionamento al 100% della rete Aumento degli strumenti informatici in dotazione all' Istituto. Incremento del numero di accessi alla piattaforma del registro elettronico	Le rilevazioni saranno effettuate mediante il conteggio, sia degli strumenti informatici in dotazione all'istituto sia degli accessi al sistema informatico. Customer satisfaction dei docenti e degli alunni in merito alla didattica IC
Proposte formative di aggiornamento ed arricchimento professionale sia in ambito disciplinare che educativo.	Crescita della professionalità del docente. Miglioramento Qualitativo dell'attività Didattico disciplinare.	Numero di docenti impegnati in attività di formazione. Diminuzione giudizi sospesi degli alunni. Miglioramento esiti prove Invalsi.	Numero di certificazioni relative alla partecipazione di corsi di Formazione. Confronto numerico tra gli esiti finali dell'anno in corso e i precedenti. Confronto numerico degli esiti invalsi dell'anno in corso rispetto ai precedenti
Incrementare la partecipazione di almeno il 10% da parte delle famiglie alle attività organizzative formative dell'istituto.	Incremento, rispetto agli anni precedenti, della partecipazione da parte dei genitori alle attività proposte dall'Istituto.	Numero di genitori presenti alle attività proposte. Frequenza e partecipazione attiva.	I dati saranno raccolti mediante conteggio numerico. Customer satisfaction dei genitori in merito alle attività proposte dalla scuola

Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

OBIETTIVO DI PROCESSO: Standardizzazione della rubrica di valutazione. Condivisione di prove strutturate per classi parallele, rivolte alle classi seconde e quarte.

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	I dipartimenti definiscono le prestazioni in termini di abilità e conoscenze che saranno valutate attraverso prove comuni di italiano, matematica e inglese, stabiliscono gli indicatori e i

	livelli per la costruzione di una rubrica di valutazione.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Diminuzione della varianza. Le prove per classi parallele consentono di rilevare in forma simultanea, sulla base di un compito rilevante, la padronanza delle competenze chiave e poter elaborare strategie di recupero o potenziamento
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Diminuzione del livello di competenza. Prove strutturate su contenuti e non su competenze.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	La condivisione, nei dipartimenti, della scelta delle competenze che dovranno essere oggetto di misurazione permetterà a tutti i dipartimenti di poter elaborare un vademecum di valutazione e l'acquisizione di buone pratiche.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	La stratificazione di pratiche consolidate negli anni precedenti e la resistenza alle innovazione metodologiche della progettazione per competenze potrebbe portare a programmazioni semplicemente dichiarate e non agite.

Azione prevista	I dipartimenti, a partire dalla matrice delle competenze, definiscono gli esiti di apprendimento attesi e propongono il piano di studi standard che ogni docente dovrà realizzare nella propria classe, definendo Uda, moduli, unità formative
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Diminuzione della variabilità degli esiti nelle classi parallele
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Diminuzione del livello di competenza
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Consolidamento della programmazione per competenza, e condivisione di procedure per la progettazione di prove e rubriche di valutazione condivise e standardizzate
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Acquisizione di pratiche non idonee con la convinzione di svolgere un lavoro corretto

Caratteri innovativi dell'obiettivo	**Connessione con il quadro di riferimento della legge 107/2015**
Qualsiasi discorso sulla valutazione è legato alla modalità di progettazione della programmazione didattica. l'istituto recependo la normativa, ha adottato un modello di programmazione per competenze partendo dalla definizione dei profili formativi d'uscita. Tale metodologia didattica permette di poter definire all'interno dei dipartimenti i risultati attesi in termini di conoscenza ed abilità, pertanto i docenti saranno	L'azione che prevede la standardizzazione della rubrica di valutazione permette di raggiungere gli obiettivi riportati di seguito: - Valorizzazione delle competenze linguistiche ed utilizzo della metodologia CLIL. - Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. - Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. - Prevenzione contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; - Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo

chiamati a valutare non contenuti ma competenze e quindi condividendo la competenza è possibile costruire prove che vanno a misurare esiti di apprendimento per livelli. Pertanto è fondamentale condividere indicatori e rubriche di valutazione per oggettivare e soprattutto evitare varianze sia nelle classi parallele che all'interno delle stesse classi.	studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. - Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni. - Individuazione di percorsi funzionali alla premialità ed alla valorizzazione del merito degli alunni. - Trasformare il modello trasmissivo della scuola. - Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.

OBIETTIVO DI PROCESSO: Innovazione didattica cablaggio dell'Istituto, finalizzato ad una didattica innovativa (ICT) ed all'uso completo del registro elettronico.

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Realizzazione cablaggio strutturato rete in tutti i plessi dell'Istituto e relativo adeguamento ai nuovi standard di connettività per l'Istituto, in definitiva la costruzione di una vera ed efficiente rete locale di Istituto.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Potenziamento dell'accesso ai servizi ed alle strutture dell'Istituto. Possibilità di interagire in tempo reale con tutti gli utenti nei tre plessi dell'Istituto, indipendentemente dalla distanza fisica.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Scarsa connettività ed accessibilità alla rete che demotiva all'utilizzo delle nuove tecnologie. Problemi di sicurezza dei dati specie se il responsabile di rete perde il controllo dei punti di accesso
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Accesso per tutti gli utenti dell'Istituto alle vaste risorse dell'internet e del Word Wide Web. Potenziamento della qualità degli ambienti dedicati all'apprendimento e implementazione delle tecnologie e dei laboratori didattici.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Necessità di aggiornamento dell'infrastruttura della rete cablata oltre che di quella WI-FI per permettere contemporaneamente il collegamento di tutti i device dell'Istituto.

Azione prevista	Attività di formazione per il personale docente ed ATA
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Favorire l'accesso ai servizi ed alle strutture didattiche dell'istituto per alunni ed insegnanti. Consentire alle famiglie la consultazione, dall'Istituto o da qualsiasi punto di accesso ad internet, delle informazioni relative all'andamento didattico
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà di approccio alle nuove procedure da parte del personale docente e non docente.

Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Innovazione didattica ed uso delle ICT. Rinnovare le modalità di insegnamento e apprendimento per concorrere al miglioramento dei risultati negli ambienti didattici. Formare una memoria accessibile delle attività svolte per diffondere le buone pratiche.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Perdere l'interesse per innovare migliorare la didattica, accontentarsi del livello di competenza raggiunto.

Caratteri innovativi dell'obiettivo	**Connessione con il quadro di riferimento della legge 107/2015**
La realizzazione dell'obiettivo permetterà all'Istituto di potenziare gli strumenti didattici e laboratoriali utilizzati dalla comunità scolastica. Sarà un'opportunità per innovare la scuola, adeguando le strutture e le dotazioni tecnologiche, ma soprattutto le metodologie e le strategie usate con gli alunni della classe. Sarà possibile attuare il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) e quindi creare ambienti di apprendimento innovativi che consentono di progettare varie forme di didattica, quali la didattica fondata sull'apprendimento cooperativo, o quella laboratoriale, o quella individualizzata e personalizzata. Il PNSD aiuterà a mettere in atto degli ambienti di apprendimento che consentono una gestione dei gruppi, dei tempi e delle opzioni pedagogiche che mettono in luce la centralità dello studente; tutto ciò arricchirà l'offerta formativa valorizzando e potenziando le competenze linguistiche, matematico – scientifiche e digitali degli studenti rispettando tempi di apprendimento.	L'obiettivo di processo in esame è in connessione con tutti gli obiettivi del piano triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015 che riguardano: - valorizzazione,potenziamento e sviluppo delle competenze degli studenti; - sviluppo delle competenze digitali degli studenti; - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; - Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni. Inoltre l'obiettivo in esame è in connessione con tutti e sette gli "orizzonti" coinvolti nel processo innovativo delle scuole. La didattica innovativa porterà a nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. Sarà possibile creare nuovi spazi per l'apprendimento, implementare la pratica laboratoriale e riorganizzare il tempo del fare scuola. Il modello trasmissivo della scuola si trasformerà, si riconnetteranno i saperi della scuola ed i saperi della società della conoscenza.

OBIETTIVO DI PROCESSO: Proposte formative di aggiornamento ed arricchimento professionale sia in ambito disciplinare che educativo.

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Attivazione di corsi di formazione per i docenti sia in ambito disciplinare che didattico - metodologico.

Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Le iniziative formative portano alla creazione di momenti di confronto professionale tra colleghi, la formazione di gruppi di lavoro o di reti porta alla produzione di didattiche innovative e di materiale e strumenti efficaci.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Le proposte di formazione non hanno una ricaduta sulla attività didattica e lo scambio e il confronto è presente ma riguarda solo alcuni dipartimenti
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Il confronto professionale coinvolge tutti i dipartimenti con produzione di attività innovative eccellenti e valorizza il personale assegnando incarichi sulla base di effettive competenze certificate.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	i corsi di formazione non raccolgono le esigenze effettive dei docenti pertanto la ricaduta sull'attività didattica è irrilevante e l'istituto disattende alle innovazioni metodologiche,tecnologiche e didattiche.

Azione prevista	Attivazione di corsi di formazione in servizio per il personale ATA
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Utilizzo della segreteria digitale. Supporto e collaborazione con l'amministrazione di rete. Supporto agli utenti della rete
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Rallentamento delle attività a causa delle difficoltà dell'iniziale utilizzo delle innovazioni tecnologiche.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Facilità di accesso alla documentazione, procedure più celeri e monitorate
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	l'attività di formazione non produce realmente innovazione e la ricaduta sulle procedure didattico amministrativo genera confusione e rallenta gli esiti delle attività del personale ATA.

Caratteri innovativi dell'obiettivo	**Connessione con il quadro di riferimento della legge 107/2015**
La competenza didattica va costruita costantemente pertanto richiede azioni permanenti e proposte di coinvolgimento. L'innovazione è il risultato di azioni integrate tra gli aspetti pedagogici, disciplinari e le nuove tecnologie, tra la formazione, la didattica e l'organizzazione. Una adeguata formazione di tutto il personale della scuola porta alla valorizzazione delle buone pratiche che alimentano strategie di contaminazione fra esperienze significative. La formazione per l'uso delle nuove	L'obiettivo di processo in esame è in connessione con tutti gli obiettivi del piano triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015 che riguardano: - valorizzazione, potenziamento e sviluppo delle competenze degli studenti; - sviluppo delle competenze digitali degli studenti; - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; - Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni.

tecnologie informatiche permette di sviluppare formazione a distanza e i docenti potranno praticare attività didattiche aldilà dell'edificio scolastico, operando in un sistema di educazione globale ed allargare l'ambiente di apprendimento che dovrà essere ridefinito, poichè le nuove tecnologie hanno prodotto notevoli cambiamenti nel processo insegnamento-apprendimento. La formazione di tutto il personale comporta un nuovo processo di comunicazione e una maggiore funzionalità.	Inoltre l'obiettivo in esame è in connessione con tutti e sette gli "orizzonti" coinvolti nel processo innovativo delle scuole. La didattica innovativa porterà a nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. Sarà possibile creare nuovi spazi per l'apprendimento, implementare la pratica laboratoriale e riorganizzare il tempo del fare scuola. Il modello trasmissivo della scuola si trasformerà, si riconnetteranno i saperi della scuola ed i saperi della società della conoscenza.

OBIETTIVO DI PROCESSO: Incrementare la partecipazione di almeno il 10% da parte delle famiglie alle attività organizzative formative dell'Istituto.

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Favorire la costituzione di un comitato genitori, coinvolgendo i rappresentanti di classe affinché siano essi stessi promotori di una efficace e proficua collaborazione tra scuola e famiglia.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	La collaborazione con i genitori porta alla condivisione e realizzazione di obiettivi e traguardi comuni.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Confusione di ruoli. Messa in discussione della figura del docente da parte degli alunni e/o dei genitori.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	La partecipazione dei genitori alla vita scolastica è da considerarsi un valore aggiunto per l'Istituto, in quanto l'aspetto educativo condiviso favorisce la crescita culturale e umana degli studenti.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Prevalenza della volontà e dell'azione dei genitori in ambito decisionale.

Azione prevista	Organizzare vari corsi di formazione, laboratori esperienziali ecc.... coinvolgendo alla partecipazione i genitori dell'Istituto.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	La Scuola diviene, anche per i genitori, un luogo di incontro, confronto ed arricchimento culturale e personale.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Partecipazione scarsa o superficiale alle attività proposte in quanto non risponde agli interessi degli utenti.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	La buona riuscita delle attività proposte fa si che la Scuola possa diventare, sul territorio, un autorevole riferimento a cui attingere per cultura e formazione.
Effetti negativi all'interno della	L'inefficacia delle proposte, da cui scaturisce l'insoddisfazione dell'utenza, determina una valenza negativa della Scuola sul

scuola e lungo termine	territorio.

Caratteri innovativi dell'obiettivo	**Connessione con il quadro di riferimento della legge 107/2015**
Life Learning = imparare per tutto il corso della vita. La partecipazione attiva della componente genitori all'attività dell'istituto sviluppa: un senso di appartenenza ad una realtà educativa che si avvale della collaborazione e condivisione delle duefondamentali protagoniste della comunità educanda, scuola - famiglia. Inoltre, la Scuola contribuisce all'arricchimento culturale ed alla diffusione di valori della comunità del territorio.	L'obiettivo di processo in esame è in connessione con i seguenti obiettivi del piano triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015: • Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraversoil sostegno dell'assunzione di responsabilità e l'educazione all'auto imprenditorialità; • Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale; • Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio. Inoltre l'obiettivo in esame è in connessione con tutti e sette gli "orizzonti" coinvolti nel processo innovativo delle scuole. In particolare sarà possibile creare nuovi spazi per l'apprendimento, implementare la pratica laboratoriale e riorganizzare il tempo del fare scuola. Il modello trasmissivo della scuola si trasformerà, si riconnetteranno i saperi della scuola ed i saperi della società della conoscenza.

Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

Nei paragrafi precedenti sono state indicate le azioni che si intendono mettere in atto per raggiungere ciascun obiettivo di processo. Per ogni azione la Scuola definisce: una tempistica chiara da attuare, le risorse umane e strumentali necessarie e la programmazione periodica del monitoraggio dello stato di avanzamento.
La pianificazione delle azioni è l'attività fondamentale nella predisposizione del Piano di Miglioramento, permette di rilevare se tutto si sta svolgendo in modo efficace. Se si rilevano delle inefficienze, si possono modificare alcuni aspetti della pianificazione stessa, analizzare le cause degli scostamenti, individuare i correttivi e le opportunità di miglioramento documentando le modifiche.

Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

Il Gruppo di Autovalutazione per verificare l'efficacia del processo di miglioramento, si impegnerà a svolgere una valutazione sull'andamento complessivo del Piano di Miglioramento per ciascuna delle priorità individuate a cui sono stati associati i rispettivi traguardi. Raccoglierà ed analizzerà sistematicamente le informazioni relative alla realizzazione delle azioni messe in atto, il Gruppo di Autovalutazione monitorerà:

- la congruità delle forme di intervento;
- la pianificazione dei tempi programmati;
- Il grado di fattibilità;
- L'efficacia e l'efficienza delle azioni;
- L' eventuale ritaratura delle azioni, nel caso in cui si riscontrassero, in riferimento alle priorità dichiarate, delle disfunzionalità nel raggiungimento degli obiettivi.

Tale valutazione sarà effettuata con frequenza annuale, evitando di rimandare il controllo verso la conclusione del percorso. Una valutazione periodica in itinere, infatti, permetterà di capire se la pianificazione è stata efficace o se invece occorre introdurre modifiche o/e integrazioni per raggiungere i traguardi triennali.

Il Gruppo di Autovalutazione oltre a svolgere il compito di progettazione, coordinamento e valutazione del piano, svolgerà anche il compito di programmazione delle modalità con cui tutta l'organizzazione prenderà parte attivamente al suo sviluppo, perché il Piano di Miglioramento in atto sarà efficace se coinvolge tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate. Si attiverà per diffondere i contenuti e i risultati del Piano di Miglioramento all'interno e all'esterno della scuola, con tutti gli stakeholder che potrebbero essere interessati alla vita della comunità scolastica.

Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI (Comma 14)

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, è istituita la figura del **Primo collaboratore**, i cui compiti sono così definiti:

- collaborare con il Dirigente Scolastico per il buon andamento delle attività svolte in Istituto con particolare riferimento al coordinamento organizzativo delle attività didattiche previste dal Piano Annuale, segnalando gli inconvenienti e le difficoltà che ostacolano il regolare ed ordinato svolgimento dell'attività scolastica;
- collaborare con il Dirigente Scolastico per svolgere l'autovalutazione di Istituto in relazione alla stesura del rapporto di autovalutazione (RAV) e della redazione e monitoraggio del Piano di Miglioramento (PDM);
- svolgimento dei compiti del Dirigente, in tutti i casi in cui non è fisicamente presente;
- coordinamento delle attività di vicepresidenza, nel rispetto della autonomia decisionale degli altri docenti dal Dirigente delegati;
- generale confronto e relazione, in nome e per conto del Dirigente, con l'utenza, con il personale, con Enti, Associazioni e Aziende per ogni questione inerente le attività scolastiche;
- esame e concessione di congedi e permessi (retribuiti e brevi) al personale docente;
- sostituzione dei docenti assenti, anche con ricorso a sostituzioni a pagamento quando necessario e legittimo;
- verbalizzazione delle sedute del Collegio dei Docenti;
- controllo della regolarità dell'orario di servizio del personale docente;
- autorizzazione all'uscita delle classi per visite didattiche di un giorno;
- valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto previsto dal regolamento di istituto;
- modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; in caso di necessità, gli alunni delle classi senza docente devono essere accorpati alle altre classi;
- vigilanza sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire al Dirigente qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare il regolare svolgimento dello stesso.

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, è poi istituita la figura del **collaboratore del Dirigente Scolastico – sede centrale**, i cui compiti sono così definiti:

- collaborare con il Dirigente Scolastico per il buon andamento delle attività svolte in Istituto con particolare riferimento al coordinamento organizzativo delle attività didattiche

previste dal Piano Annuale, segnalando gli inconvenienti e le difficoltà che ostacolano il regolare ed ordinato svolgimento dell'attività scolastica;

- collaborare con il Dirigente Scolastico per svolgere l'autovalutazione di Istituto in relazione alla stesura del rapporto di autovalutazione (RAV) e della redazione e monitoraggio del Piano di Miglioramento (PDM);
- svolgere i compiti del Dirigente, in tutti i casi in cui non è fisicamente presente ed è assente o abbia un impedimento il Collaboratore principale;
- generale confronto e relazione, in nome e per conto del Dirigente, con l'utenza, con il personale, con Enti, Associazioni e Aziende per ogni questione inerente le attività scolastiche;
- in assenza o impedimento del Collaboratore principale, sostituire i docenti assenti, anche con ricorso a sostituzioni a pagamento quando necessario e legittimo;
- controllare la regolarità dell'orario di servizio del personale docente;
- valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto previsto dal regolamento di istituto;
- in assenza o impedimento del Collaboratore principale modificare e riadattare temporaneamente l'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; in caso di necessità, gli alunni delle classi senza docente devono essere accorpati alle altre classi;
- vigilare sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire al Dirigente qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare il regolare svolgimento dello stesso.
- coordinare i rappresentanti di classe (componente alunni) per lo svolgimento delle assemblee di classe;
- controllare le assenze, i ritardi e le uscite anticipate degli studenti.

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, è poi istituita la figura del **collaboratore del Dirigente Scolastico – responsabile del plesso di Venegono Inferiore**, i cui compiti sono così definiti:

- collaborare con il Dirigente Scolastico per il buon andamento delle attività svolte in Istituto con particolare riferimento al coordinamento organizzativo delle attività didattiche previste dal Piano Annuale, segnalando gli inconvenienti e le difficoltà che ostacolano il regolare ed ordinato svolgimento dell'attività scolastica;
- collaborare con il Dirigente Scolastico per svolgere l'autovalutazione di Istituto in relazione alla stesura del rapporto di autovalutazione (RAV) e della redazione e monitoraggio del Piano di Miglioramento (PDM);
- svolgere i compiti del Dirigente, in tutti i casi in cui non è fisicamente presente ed è assente o abbia un impedimento il Collaboratore principale;

- generale confronto e relazione, in nome e per conto del Dirigente, con l'utenza, con il personale, con Enti, Associazioni e Aziende per ogni questione inerente le attività scolastiche;
- sostituzione dei docenti assenti, anche con ricorso a sostituzioni a pagamento quando necessario e legittimo;
- controllare la regolarità dell'orario di servizio del personale docente;
- valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto previsto dal regolamento di istituto;
- modificare e riadattare temporaneamente l'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; in caso di necessità, gli alunni delle classi senza docente devono essere accorpati alle altre classi;
- vigilare sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire al Dirigente qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare il regolare svolgimento dello stesso.
- modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; in caso di necessità, gli alunni delle classi senza docente devono essere accorpati alle altre classi;
- controllare le assenze, i ritardi e le uscite anticipate degli studenti.
- coordinare i rappresentanti di classe (componente alunni) per lo svolgimento delle assemblee di classe;
- valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto previsto dal regolamento di istituto;
- Tenere i rapporti con i diversi uffici della sede centrale;

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, è istituita la figura del **Responsabile di plesso**, i cui compiti sono così definiti:

- Coordinare le attività curriculari ed extracurriculari del plesso;
- Svolgere i compiti del Dirigente Scolastico, in tutti i casi in cui non è fisicamente presente nel plesso;
- In assenza o impedimento dei Collaboratori del Dirigente Scolastico, sostituire i docenti assenti, anche con ricorso a sostituzioni a pagamento quando necessario e legittimo;
- Valutare ed eventualmente accettare le richieste di uscita anticipata degli alunni, in accordo con quanto previsto dal Regolamento di istituto;
- Tenere i rapporti con i diversi uffici della sede centrale;
- Generale confronto e relazione, in nome e per conto del Dirigente, con l'utenza, con il personale, con Enti, Associazioni e Aziende per ogni questione inerente le attività scolastiche;
- Coordinare le attività di orientamento in ingresso e di pubblicizzazione dell'Istituto;
- Controllare la regolarità dell'orario di lavoro del personale docente;

- Vigilare sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire al Dirigente qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare il regolare svolgimento dello stesso;
- Collaborare con i responsabili dei diversi laboratori per il coordinamento delle attività;
- Collaborare con il Dirigente Scolastico per il buon andamento delle attività svolte in Istituto con particolare riferimento al coordinamento organizzativo delle attività didattiche previste dal Piano Annuale, segnalando gli inconvenienti e le difficoltà che ostacolano il regolare ed ordinato svolgimento dell'attività scolastica;
- Collaborare con il Dirigente Scolastico per svolgere l'autovalutazione di Istituto fino alla stesura del rapporto di autovalutazione.

Il Collegio dei docenti ha individuato, tra le Funzioni Strumentali, le seguenti aree:

AREA 1 – BES

Il titolare di funzione sarà tenuto a:

- Collabora con il DS nella gestione delle problematiche inerenti l'handicap con possibilità di delega per incontri specifici.
- Segue l'attività educativa e didattica degli alunni in situazione di handicap o DSA iscritti nell'istituto, informando i relativi CdC delle caratteristiche dei singoli casi nonché delle procedure previste dalla normativa e collaborando al coordinamento dell'attività progettuale prevista per ognuno (fase di rilevazione dei bisogni formativi; monitoraggio dell'inserimento degli interventi e successiva verifica finale).
- Tiene i contatti con l'ASL e con gli Enti esterni all'Istituto.
- Procura la documentazione e la modulistica necessaria.
- Partecipa agli incontri di verifica con gli operatori sanitari.
- Mantiene i rapporti con il territorio e con le famiglie degli alunni in situazione di handicap, DSA e di disagio relativo all'apprendimento.
- Partecipa a convegni e manifestazioni riguardanti l'handicap e i DSA.
- Coordina l'attività del gruppo H in generale.
- Coordina i progetti di continuità a favore degli alunni diversamente abili e DSA nel passaggio dalla scuola secondaria di I grado.
- Coordina i progetti a favore degli alunni con disagio socio-economico e culturale.

AREA 2 - Orientamento in uscita

Il titolare di funzione sarà tenuto a:

- Coordinare rapporti di collaborazione con università e centri di formazione;
- Supervisionare la diffusione delle informazioni sulle proposte delle università;
- Creare e gestire la mailing list degli alunni del quinto anno;
- Organizzare e gestire eventi per alunni e genitori in collaborazione con le Università disponibili;
- Promuovere, programmare e verificare l'attività progettuale;
- Fornire e diffondere informazioni, circolari, materiale;
- Avviare ed organizzare l'attività con i componenti della commissione;
- Distribuire tra i componenti della commissione le risorse disponibili;

- Produrre, alla fine delle attività, una relazione circa la realizzazione di quanto programmato;
- Permanere presso questa Istituzione scolastica per l'intera durata dell'incarico;
- Monitorare e verificare l'attività svolta;
- Documentare le buone pratiche;

AREA 3 – Innovazione e didattica Educazione alla salute e alla cittadinanza (Didattica, Invalsi, formazione docenti)

Il titolare di funzione sarà tenuto a:

- Stesura programmazione per competenze, coordinamento riunioni collegiali di revisione programmazioni;
- Partecipazione lavoro gruppi provinciali su curricolo verticale;
- Coordinamento con la FS Area 3;
- Analisi dati Invalsi;
- Elaborazione sistema di autovalutazione d'Istituto in collaborazione con il DS;
- Promuovere, programmare e verificare l'attività progettuale;
- Fornire e diffondere informazioni, circolari, materiale;
- Avviare ed organizzare l'attività con i componenti della commissione;
- Distribuire tra i componenti della commissione le risorse disponibili;
- Produrre, alla fine delle attività, una relazione circa la realizzazione di quanto programmato;
- Permanere presso questa Istituzione scolastica per l'intera durata dell'incarico;
- Monitorare e verificare l'attività svolta;
- Documentare le buone pratiche;

E' altresì istituita, per ogni consiglio di classe, la figura del **Coordinatore di classe** che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

- presiedere il Consiglio di classe, su delega del Dirigente Scolastico, assicurando che siano trattati tutti gli argomenti all'ordine del giorno;
- segnalare con tempestività al Consiglio di classe i fatti suscettibili di provvedimenti;
- convocare in seduta straordinaria il Consiglio di classe per discutere di eventuali provvedimenti disciplinari;
- controllare con cadenza settimanale eventuali irregolarità in merito alle assenze, ai ritardi e alla loro giustificazione;
- segnalare alle famiglie, anche in forma scritta, l'assenza continuativa degli studenti e promuovere tutte le iniziative per limitare gli abbandoni scolastici;
- raccogliere sistematicamente informazioni sull'andamento didattico e disciplinare, rilevare le varie problematiche e curarne la comunicazione al Consiglio di classe e alle famiglie;
- coordinare l'organizzazione didattica; per le classi quinte coordinare la predisposizione del documento del Consiglio di classe;
- coordinare le attività curriculari ed extracurriculari della classe in coerenza con il POF;
- compilare il piano di lavoro annuale del Consiglio di classe e la verifica finale del piano stesso;
- curare i rapporti scuola-famiglia e presiedere le assemblee dei genitori in occasione delle elezioni;

- consegnare la pagella del trimestre e l'informativa intermedia del pentamestre trattenendo una copia da consegnare alla segreteria didattica;
- Illustrare il piano di sicurezza ed il Regolamento di Istituto.

E' inoltre istituita, per ogni Dipartimento di materia, la figura del **Coordinatore di materia** che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

- Presiedere, in assenza del Dirigente Scolastico, le riunioni di Dipartimento e coordinarne le attività;
- Coordinare le attività di progettazione della programmazione;
- Valutare gli esiti della programmazione svolta per riprogettare e migliorare la programmazione dell'anno successivo;
- Concordare le tipologie di prove (anche comuni) e griglie valutative;
- Coordinare l'adozione dei libri di testo;
- Promuovere iniziative formative e/o sperimentazioni didattiche intese a migliorare il servizio scolastico
- Supportare l'inserimento dei docenti neoassunti nell'attività di programmazione.

E' poi istituita, per ogni tipologia di Laboratorio, la figura del **Responsabile di laboratorio** che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

- controllare e verificare in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti in laboratori e palestre, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi (art. 27. D.I. 44/2001);
- curare la corretta segnalazione nei verbali delle riunioni dipartimentali delle proposte di acquisto di beni necessari al rinnovo ed al potenziamento di laboratori e palestre;
- indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo dei laboratori o palestre di cui ha la responsabilità;
- formulare un orario di utilizzo dei laboratori di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità individuate;
- controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nei laboratori, o palestre affidati, segnalando guasti, anomalie e rotture sull'apposito modulo reperibile sul sito dell'Istituto, da consegnare agli Assistenti tecnici competenti in materia;
- controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nei laboratori o palestre affidatigli, restituendo l'elenco descrittivo citato al punto 1 al DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di sua competenza;
- partecipare, in caso di necessità, ed in ogni caso in avvio e conclusione di anno scolastico, alla commissione tecnica interna per l'espletamento delle funzioni previste dal D.I. 44/2001 agli artt. 36 (collaudo finale di lavori forniture e servizi), 52 (vendita di materiali fuori uso e di beni non più utilizzabili), 24 e 26 (ricognizione quinquennale dei beni e rinnovo decennale degli inventari; eliminazione dei beni dall'inventario);
- Curare la tenuta del registro dei laboratori relativo all'uso degli stessi.

Le altre figure di sistema vengono puntualmente nominate all'inizio di ogni anno scolastico ed è possibile individuarle nel documento del Organigramma, reperibile sul sito istituzionale.

Vengono altresì nominati i componenti del Gruppo di Autovalutazione - Nucleo Interno di Valutazione.

OBIETTIVI PRIORITARI ADOTTATI DALLA SCUOLA FRA QUELLI INDICATI DALLA LEGGE (comma 7)

Gli obiettivi della Legge 107 vengono indicati secondo l'ordine di priorità stabilito dall'Istituto:

a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

e) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

h) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università' e della ricerca il 18 dicembre 2014;

m) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

c) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

d) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

f) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

i) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

n) definizione di un sistema di orientamento.

g) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

l) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

INNOVAZIONE E DIDATTICA

Il curricolo dei profili in uscita dei nostri indirizzi di studio è stato realizzato elaborando della mappa delle competenze. I docenti, attraverso i dipartimenti, hanno declinato ogni competenza in abilità e conoscenze, avvalendosi delle Linee guida e delle Indicazioni nazionali proposte dal MIUR e di ogni altro documento ritenuto utile allo scopo, includendo anche le competenze emerse dall'analisi del contesto territoriale.

Gli esiti di apprendimento attesi costituiscono il Piano di studi standard che ogni docente dovrà realizzare nella propria classe, individuando per ognuno dei segmenti in cui si articola il percorso didattico (UdA, moduli, stage, alternanza, metodologia CLIL, ecc.).

L'innovazione metodologica trova riscontro nella realizzazione di attività didattiche che potenziano l'offerta formativa, come ad esempio laboratori esperienziali, classi aperte e utilizzo delle nuove tecnologie.

I consigli di classe attivano progetti curricolari per il raggiungimento di eccellenze, partecipando a concorsi promossi dal territorio o dagli enti competenti.

A titolo esemplificativo si presentano alcuni progetti dell'anno 2015/16, che prevedono anche il coinvolgimento di soggetti del territorio:

- "Tavolo della cultura di Tradate"

L'ISISS "Don Milani" partecipa al "Tavolo della Cultura di Tradate", a cui aderiscono le Scuole, gli Istituti e le Associazioni tradatesi con lo scopo di divulgare nel miglior modo le attività Culturali nel Comune di Tradate. La collaborazione in rete degli Istituti e delle realtà culturali presenti sul territorio ha permesso e permetterà di sviluppare eventi culturali aperti alla cittadinanza. La tematica scelta come per l'anno corrente è "l'energia".

- "Progetto Collaboriamo"

Il progetto "Collaboriamo" risponde all'obiettivo di valorizzare le istituzioni scolastiche presenti nel Comune di Venegono Inferiore, intendendole come comunità attive, aperte al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e la comunità locale. Tale progetto si pone la finalità di potenziare le competenze dei ragazzi nella pratica e nella cultura dell'arte e nelle tecniche di produzione e diffusione delle immagini. Il progetto, giunto alla seconda edizione, vedrà un dialogo costante tra gli studenti e i docenti degli Istituti "G. Marconi" e "Don Milani" e si articolerà in un ricco programma di laboratori, concorsi ed esposizione dei lavori, nell'ottica di sviluppare la passione per l'arte, uno dei caratteri identitari del nostro Paese. Inoltre, la condivisione di un percorso comune e, al tempo stesso, rispettoso delle specificità di ciascuno, porterà i soggetti coinvolti a sviluppare nuove competenze nell'apprendimento dei giovani e nella professionalità dei docenti.
L'edizione del corrente anno scolastico è incentrata sulla memoria della figura del M° Piero Cicoli e vedrà un valore aggiunto nel contributo della famiglia e nel rapporto con il Liceo Artistico "Frattini", istituto nel quale l'artista ha insegnato.

- I pomeriggi del “Don Milani”

Il progetto intende promuovere la partecipazione ad iniziative culturali del territorio in orario extracurricolare, con l’obiettivo di favorire l’adesione spontanea della comunità scolastica ad attività culturali promosse da altre agenzie del territorio.

La partecipazione degli alunni viene gestita dai docenti disponibili che mantengono contatti con le realtà culturali (Musei, biblioteche…).

- Laboratori artistici

L’attività pomeridiana “Laboratori Artistici”, rivolta alle classi del biennio e al corso Figurativo dell’indirizzo liceale, si propone di implementare l’offerta curriculare proponendo agli studenti un laboratorio “in cantiere”, legato a situazioni di apprendimento reale. Nell’anno scolastico 2016/2017, in particolare, verrà sviluppata la tematica del restauro.

- Mostre

L’ISISS “Don Milani” promuove da alcuni anni un’esposizione temporanea che viene allestita presso il plesso di Venegono.

L’evento, che ha avuto una buona risonanza mediatica, prevede la collaborazione dell’Istituto con un gruppo di artisti del territorio e la fattiva collaborazione con il Comune di Venegono Inferiore.

Stante la positiva interazione con l’Ente Locale, per l’anno scolastico in corso, si intende riproporre l’iniziativa su due sedi espositive (la sede scolastica e gli spazi dell’Assessorato alla Cultura) proponendo una mostra che metta in dialogo le opere degli artisti senior con quelle degli studenti.

Nell’ambito dell’internazionalizzazione, l’Istituto ha sviluppato un’offerta formativa che integra la didattica in aula con la partecipazione ad attività extracurriculare.

- Stage linguistici

Gli stage linguistici sono soggiorni in una località straniera, in cui si parla la lingua oggetto di studio, ordinariamente della durata di una settimana.

Generalmente si svolgono tra i mesi di gennaio e febbraio in concomitanza con la settimana di recupero-potenziamento.

Essi propongono un programma linguistico studiato su misura per l’Istituto, le cui classi possono partecipare integralmente o in parte. I discenti vengono divisi per gruppi di livello in modo tale da personalizzare gli apprendimenti sui bisogni specifici degli allievi. L’insegnamento è svolto da insegnanti madrelingua qualificati. I docenti italiani svolgono un ruolo di organizzazione e di mediazione con le scuole partner.

Si privilegia la sistemazione in famiglia, in modo tale che gli studenti possano così continuare ad esercitarsi nell'apprendimento della lingua e conoscere tradizioni ed abitudini del Paese.

Il programma didattico è integrato con escursioni in siti d'interesse anche in relazione ai curricula di studio dei partecipanti.

L'attività si conclude con il rilascio finale di un attestato di frequenza che certifica anche il livello di preparazione raggiunto.

- Manifestazioni culturali in lingua straniera

La fruizione del teatro in lingua è uno strumento importante per agevolare l'apprendimento delle lingue straniere, in quanto arricchisce la mera conoscenza dei testi letterari letti in classe e permette agli studenti di vedere una rappresentazione allestita e recitata da attori madrelingua in un vero teatro.

Attraverso il teatro, inoltre, vengono attivate varie sfere emotive che agevolano notevolmente l'apprendimento della lingua straniera sul piano semantico, fonetico e grammaticale. Ovviamente, la partecipazione agli spettacoli ha una positiva ricaduta interdisciplinare, attivando collegamenti con la letteratura italiana e le discipline d'indirizzo.

La preparazione alle certificazioni linguistiche viene attuata attraverso un corso tenuto da un conversatore madrelingua.

Diversi docenti di discipline non linguistiche hanno iniziato un percorso di formazione e aggiornamento professionale per migliorare le proprie competenze linguistico-comunicative e metodologiche.

- Preparazione alle certificazioni linguistiche

La certificazione linguistica è uno strumento di identificazione e di riconoscimento ufficiale delle competenze d'uso di una lingua straniera moderna, che stabilisce in maniera pubblica e – per quanto più possibile – oggettiva che cosa una persona "sa fare" in quella lingua.

L'Istituto organizza corsi pomeridiani di potenziamento linguistico in preparazione alle Certificazioni Linguistiche Internazionali.

I corsi sono tenuti da docenti di madrelingua qualificati, strutturati sulla base del livello linguistico degli studenti per consentire loro di imparare a gestire al meglio i contenuti, i tempi e i modi degli esami ai diversi livelli previsti dal Quadro Comune di Riferimento Europeo.

Al momento è attivo un corso per la certificazione First.

- Rete Service Learning

L'Istituto ha aderito alla rete lombarda, promossa dall'USR, dedicata al Service-Learning, un metodo pedagogico-didattico che unisce due elementi: il Service (l'impegno sociale) e il Learning (l'acquisizione di competenze professionali, metodologiche e sociali).
Per il buon funzionamento della società civile, è fondamentale che i suoi membri si assumano in modo autonomo compiti e responsabilità. I progetti del Service-Learning devono sensibilizzare a queste esigenze e mettere in risalto l'utilità (personale) del lavoro sociale. Chi si impegna per la

comunità impara a conoscere altri ambienti e altre realtà di vita, riconosce i problemi sociali e sviluppa il senso di responsabilità. Con il suo approccio partecipativo, il Service-Learning offre un terreno di prova e sperimentazione per imparare ad agire secondo i principi della democrazia.
I progetti Service-Learning creano autentiche situazioni didattiche dove allieve e allievi possono ulteriormente sviluppare le loro competenze professionali, metodologiche e sociali. In una lezione, dove i compiti sono basati su quesiti «reali», le allieve e gli allievi si scoprono attivi e competenti. I progetti di Service-Learning rafforzano l'autostima dei partecipanti. Inoltre favoriscono la coesione della classe facilitando il clima di apprendimento.

- Progetti europei

L'Istituto, negli anni passati ha ideato e partecipato ad un progetto del programma LifeLonglearning Comenius, dal titolo "I'm not scared" dedicato al fenomeno del bullismo.
Nell'estate 2016 è stato approvato il progetto "EduCareFully", che ha preso avvio nell'anno scolastico 2016/ 7 nell'ambito del programma Erasmus +, promosso e finanziato dall'Unione Europea. Il "Don Milani" è capofila della rete che comprende istituzioni scolastiche dei seguenti Paesi: Germania, Grecia, Lettonia, Portogallo, Spagna e Turchia.
Allievi e docenti del nostro Istituto e delle scuole partner avranno modo di incontrarsi periodicamente, tra il 2016 e il 2018, con l'obiettivo di sviluppare insieme progetti volti a ridurre il rischio dell'insuccesso scolastico e migliorare le opportunità di sviluppo delle competenze personali.
In una logica transnazionale, lavorando sia all'interno della propria scuola sia negli istituti stranieri coinvolti, gli allievi e i docenti opereranno in una dimensione europea con spirito di intraprendenza e nella logica della "cittadinanza attiva", con il valore aggiunto di imparare a conoscere culture differenti.
Nel corso del prossimo biennio, il "Don Milani" intende candidarsi ad altri progetti europei Erasmus+ in corso di emanazione.

- Preparazione alle certificazione ECDL

L'istituto promuove corsi di preparazione alla patente europea ECDL.
Presso la sede dell'Istituto è possibile sostenere gli esami.

L'Istituto ha aderito all'avviso pubblico del MIUR per la realizzazione o l'adeguamento di Biblioteche scolastiche innovative, concepite come centri di informazione e documentazione anche in ambito digitale da parte delle istituzioni scolastiche ed educative statali di ogni ordine e grado.

L'istituto ha partecipato all'Avviso pubblico "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nella aree a rischio e in quelle periferiche" dei Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo specifico 10.1. – Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa. Azione 10.1.1 – Interventi di sostegno agli studenti

caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di tutoring e mentoring, attività di sostegno didattico e di counselling, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extrascolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza, ecc.).

- Attivazione dell'istruzione domiciliare.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

All'interno del processo di apprendimento, la valutazione consente di definire con regolarità il livello raggiunto dagli allievi e di promuovere opportune iniziative di sostegno e di recupero per gli alunni che, malgrado l'impegno dimostrato, presentino difficoltà nel pieno conseguimento degli obiettivi delle singole discipline.

A tale scopo ogni anno anche la nostra scuola predispone un piano di interventi didattico-educativi-integrativi (I.D.E.I.) con l'intento di fornire, durante tutto l'anno scolastico, un servizio gratuito e qualificato agli studenti in difficoltà.

Tale piano prevede l'attivazione di diverse tipologie di interventi:

- corsi di recupero
- sportello didattico (compatibilmente con le risorse disponibili/organico potenziato)
- settimana del riequilibrio
- recupero in itinere
- corsi di recupero estivi

La diversificazione degli interventi risponde all'intenzione di offrire agli studenti un numero consistente di iniziative di recupero e di rendere tali opportunità aderenti alle esigenze formative degli studenti e allo svolgimento della quotidiana attività didattica.

Debiti formativi e relativi corsi di preparazione

In base alla normativa vigente, il debito formativo viene attribuito dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio di fine primo trimestre e di scrutinio finale.

Durante la settimana del riequilibrio viene attuata la prima sessione dei corsi di recupero, stabiliti dai singoli Consigli di Classe, che si concluderanno con una verifica e una comunicazione alle famiglie dei risultati di questa prima fase.

In sede di scrutinio di fine anno scolastico, i Consigli di Classe delibereranno l'esito finale con i seguenti risultati:

- ammissione
- non ammissione
- sospensione del giudizio

La "sospensione del giudizio" si avrà nel caso in cui gli studenti, alla fine dell'anno scolastico, siano in una situazione di insufficienza, fino ad un massimo di tre discipline.

In questo caso verranno attribuiti i debiti formativi che, secondo quanto prescrive la normativa, dovranno essere recuperati prima dell’inizio del nuovo anno scolastico.

A tal fine, in base alla disponibilità finanziaria, il nostro Istituto organizzerà dal termine degli scrutini di giugno dei corsi di preparazione all'esame di recupero del debito formativo.
Le modalità operative dei corsi verranno comunicate al termine dell'anno scolastico, dando priorità alle materie con una valutazione scritta e orale.
La partecipazione ai corsi è obbligatoria, ma esiste la possibilità per le famiglie di provvedere autonomamente al recupero, presentando alla scuola una dichiarazione sulla preparazione effettuata.
E' evidente che la sola partecipazione al corso non sia sufficiente per il superamento dell'esame.
Non sarà ammesso durante il corso un comportamento di disturbo e di distrazione: in tal caso, gli studenti verranno sospesi dalla frequenza.
Prima dell'inizio del nuovo anno scolastico si terranno gli esami e al termine della sessione si svolgeranno i Consigli di Classe integrativi del giudizio finale per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva.
Si sottolinea infine che la sessione di esami per il recupero è obbligatoria e non ripetibile, pertanto l'assenza ingiustificata corrisponderà ad una non ammissione.
• *Settimana del riequilibrio:*
Consiste in una sospensione dell'avanzamento del programma. Viene effettuata durante la settimana degli scrutini del trimestre dopo le vacanze natalizie ed è gestita in classe dal docente secondo l'orario di servizio. Dopo la della settimana del riequilibrio ciascun docente procederà alla verifica dell'eventuale recupero del debito.
• *Recupero in itinere:*
Il recupero in itinere è rivolto agli studenti della classe che evidenzino difficoltà ed è attuato tramite l'assegnazione di specifiche attività ed esercizi guidati da svolgere in classe o a casa.
• *Sportello didattico–IDEI:*
È fornito a richiesta dello studente.
Si tratta di attività di consulenza o di studio guidato, tenute dagli insegnanti delle singole discipline e finalizzate a soddisfare richieste ed esigenze formative degli studenti. E' rivolto agli studenti di tutta la scuola. Si svolge durante l'intero anno scolastico.
Tutte le attività verranno attivate in base alla disponibilità finanziaria ad eccezione della settimana del riequilibrio e del recupero in itinere.
A partire dall'anno scolastico 2015/2016 l'organico di potenziamento concorre alla realizzazione delle attività di recupero organizzate.
A partire dall'a.s. 2014/15 vengono organizzati dei pomeriggi di studio, gestiti dagli studenti delle classi terminali, con la sorveglianza di un docente, per aiutare i compagni più piccoli. L'attività è denominata "**Studiamo Insieme**".

PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (commi 33-43)

Il Progetto triennale di Alternanza Scuola Lavoro si innesta in una lunga pratica già in essere presso L'Istituto.

L'Attività prevede un percorso da realizzare con una fase di sensibilizzazione per le classi 2^: la fase si sviluppa in tre azioni:

- Percorso di orientamento finalizzato a fornire all'alunno strumenti volti alla conoscenza del sé, affinché possa compiere scelte consapevoli, attraverso attività esperienziali.
- Attività di Orientamento in Ingresso e Riorientamento scolastico; Coaching e Counselling.
- Unità di apprendimento sulla sicurezza (D.Lgs 81/2008), con Test finale per certificazione.

Il Progetto di Alternanza Scuola Lavoro, rivolto al triennio, è da intendersi quale metodologia didattica volta ad integrare attività disciplinari realizzate in ambito scolastico ed attività sviluppate in ambito lavorativo. La finalità del progetto è dunque creare un ponte tra il sapere scolastico e la pratica aziendale, in modo da sviluppare dinamiche operative che portino lo studente al confronto con le realtà territoriali e ad un processo formativo più consapevole della propria persona.

Si prevedono le seguenti tipologie di percorsi:

A) PERCORSO DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO "PROGETTO CLIENTE" , presso Aziende -Agenzie - Liberi professionisti -Commercio- Servizi- Enti pubblici e privati, musei, associazioni, cooperative.
B1) SVILUPPO DEL PERCORSO DI SCUOLA-IMPRESA che vedrà gli studenti coinvolti nell'organizzazione e sviluppo di procedure professionali svolte a scuola, nella progettazione di prodotti commerciali richiesti da enti esterni (Comuni, Enti, associazioni) o sviluppati attraverso Concorsi nazionali ed internazionali, che assumono il ruolo di veri e propri percorsi aziendali.
B2) SVILUPPO DEL PERCORSO BOTTEGA SCUOLA, per lo sviluppo di prodotti artigianali, con momenti di vendita e/o esposizione dei prodotti nei circuiti classici (mercati e fiere) o eventi organizzati ad hoc.
C) PROGETTI REALIZZATI DALL'ISTITUTO CON PARTNER ESTERNI
D) PROGETTI D' IMPRESA FORMATIVA SIMULATA

Per gli indirizzi tecnici, il Progetto di Alternanza, secondo la legge 107 del 2015, prevede un totale di 400h così ripartite:

Classi terze 160 h
Classi quarte 160 h
Classi quinte 80 h

Per l'indirizzo Liceo Artistico, la normativa prevede 200 ore, da svolgere nel triennio. In considerazione della specificità del percorso di studio, verranno attivati una serie di progetti specifici per classi e per obiettivi, in collaborazione con enti pubblici e privati. Si rimanda al progetto annuale, pubblicato sul sito istituzionale.

Per tutti gli indirizzi, anche in relazione alle esigenze del territorio e delle aziende, l'attività di ASL si svolgerà secondo il calendario stabilito annualmente sia in orario curricolare sia in orario extracurriculare.

ATTIVITÀ PREVISTE PER IL PERCORSO DA REALIZZARE A SCUOLA E IN AZIENDA PER TUTTE LE CLASSI

- Presentazione del progetto agli studenti della classe
- Illustrazione della documentazione relativa al progetto
- Indicazioni sul comportamentali da tenere in azienda
- Ingresso in Azienda, conoscenza dell'organizzazione e della collocazione sul mercato della stessa.

RISULTATI ATTESI DEL PERCORSO

- Sviluppo e consolidamento di comportamenti autonomi e responsabili
- Motivazione e stimoli ad un apprendimento consapevole
- Arricchimento personale finalizzato al conseguimento di competenze disciplinari e professionalizzanti nei diversi indirizzi.
- Arricchimento personale e professionale finalizzato al conseguimento di competenze di cittadinanza: collaborazione con i colleghi e con i superiori, rispetto degli orari di lavoro e capacità di organizzare il proprio lavoro secondo le modalità richieste
- Acquisizione di un linguaggio tecnico in lingua inglese per chi partecipa a stage linguistici

FUNZIONI ASSEGNATE:

REFERENTE DI PROGETTO:

- Coordinamento del gruppo di lavoro nella fase di progettazione, di realizzazione e di verifica
- Relazione finale sull'efficacia del progetto

TUTOR SCOLASTICO:

- Nella fase di realizzazione il tutor scolastico contatta le aziende e concorda con i tutor aziendali i progetti formativi personalizzati di ogni studente.
- Segue in itinere il percorso formativo e in fase finale esprime la valutazione da sottoporre al Consiglio di Classe e compila un questionario di monitoraggio dell'esperienza.

TUTOR AZIENDALE:

- Il tutor aziendale concorda con il tutor scolastico il progetto formativo.
- Segue lo studente nell'iter di apprendimento. In fase finale compila la scheda di valutazione dell'attività svolta dallo studente e compila un questionario.

Per maggiori dettagli sui progetti di Alternanza relativi a ciascun indirizzo, si può consultare il sito della scuola, nella sezione progetti.

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (commi 56-59)

L'ISISS "Don Milani" condivide i principi e le finalità del PSND, inteso come un percorso di innovazione e digitalizzazione che punta a introdurre le nuove tecnologie nella scuola, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning) e a estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali.

L'Istituto ritiene che occorra superare l'idea che le "questioni digitali" siano materia per pochi specialisti e che sia necessaria la messa a sistema di nuovi modi di agire e nuove strategie didattiche, facendo in modo tutta la comunità scolastica sia coinvolta in un processo di cambiamento.

L'Animatore Digitale

A tal fine il DS ha individuato tra i docenti in ruolo presso l'Istituto, un animatore digitale il cui profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

- stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD
- favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti per la realizzazione di una cultura digitale condivisa
- individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Dai bisogni alle azioni

Nella redazione del RAV e del Piano di miglioramento, il gruppo di lavoro ha individuato come Obiettivo di processo "Innovazione didattica: cablaggio dell'Istituto, finalizzato ad una didattica innovativa (ICT) ed all'uso completo del registro elettronico".

Analizzando i bisogni e le risorse in relazione a strumenti, curricolo, formazione, il gruppo di lavoro ha individuato in queste tre macro aree le seguenti azioni:

1) Strumenti

a. Potenziamento dell'accesso alla rete e della disponibilità in tutti gli ambienti scolastici di tale capacità di accesso;

b. Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati;

c. Potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento della scuola per la creazione di ambienti di apprendimento adeguati alle esigenze di flessibilità dell'educazione nell'era digitale;

d. Potenziamento degli ambienti didattici (non solo le aule, ma anche gli spazi ricreativi e laboratoriali), per stimolare le competenze trasversali degli studenti, aumentarne il coinvolgimento a scuola e quindi favorire la propensione a permanere nei contesti formativi;

2) Curricolo

a. Rafforzamento delle competenze digitali di studenti e docenti, intese nella declinazione ampia e applicata di digital literacy, l'educazione ai media, alla cittadinanza digitale, all'uso dei dati, all'artigianato e alla creatività digitale;

b. Adozione di approcci didattici innovativi, anche attraverso il sostegno all'accesso a nuove tecnologie, la creazione di ambienti di apprendimento adeguati e propedeutici a una didattica progettuale, modulare e flessibile la promozione di risorse di apprendimento online;

c. Messa in atto una didattica digitale inclusiva per gli allievi DSA, fornendo ai discenti strumenti compensativi adeguati e costantemente aggiornati, per gli allievi diversamente abili, facilitandone il coinvolgimento e favorendo l'apprendimento, e, per i Bes, assicurando continuità al processo educativo.

3) Formazione

1. Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;

2. Formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione,

Bandi cui la scuola ha partecipato per finanziare specifiche attività

Nel corso dei primi mesi dell'anno scolastico 2015-2016, l'Istituto ha partecipato ai seguenti bandi:

1. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN - Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. - Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico – 10.8 – "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave. Nota prot. n. 9035 del 13 luglio 2015 e allegati

2. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali. - Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Nota prot. 12810 del 15 ottobre 2015 e allegati

3. Bando di concorso nazionale "Progetti didattici nei musei, nei siti di interesse archeologico, storico e culturale o nelle istituzioni culturali e scientifiche". Decreto Legge 12 settembre 2013 n.104, art.5. Nota prot. 11370 del 12 novembre 2015

4. Individuazione, nell'ambito del territorio nazionale, di Istituti scolastici o reti di Istituzioni scolastiche in grado di realizzare iniziative sperimentali finalizzate alla "Promozione della cittadinanza digitale" per l'a.s. 2015/2016. D.D. prot.n. 1227 del 16 novembre 2015

5. Avviso pubblico rivolto alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado statali, e loro reti costituite territorialmente, per la presentazione di specifici progetti inerenti il Piano nazionale per la Promozione della cultura del Made in Italy, riferiti al Programma "Made In Italy – Un modello educativo". Nota prot. n. 1275 del 25 novembre 2015

6. Avviso pubblico rivolto alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado statali, e loro reti costituite territorialmente, per la presentazione di specifici progetti inerenti il "Piano di azioni e iniziative per la prevenzione dei fenomeni di cyber-bullismo". MIUR AOODPIT Prot. 1135 del 30.10.2015.

Tutta la documentazione e la normativa relative al Piano si trovano al seguente indirizzo:

http://www.istruzione.it/scuola_digitale/

La valutazione della condotta a partire dall'a.s. 2016/17 viene integrata con i seguenti criteri:

- Voto 6
  Si è inserito con qualche difficoltà nel percorso di ASL, dimostrando di non sapersi adattare ed assumendo, in generale, comportamenti superficiali e poco collaborativi. La frequenza è stata sollecitata.
- Voto 7
  Presente regolarmente alle attività di ASL, si è dimostrato operativo nello svolgimento dei compiti di lavoro. Ha superato iniziali difficoltà di inserimento sapendo adattarsi, ha collaborato senza però dimostrare curiosità e disponibilità al confronto.
- Voto 8
  Nelle attività di ASL, si è mostrato puntuale ed attivo e ha saputo organizzarsi in modo autonomo. E' stato in grado di assumersi qualche responsabilità.
- Voto 9
  Si è ben inserito nel percorso di ASL, dimostrandosi puntale, collaborativo, socievole e aperto al confronto, adattandosi in modo efficace nell'ambiente di lavoro.
- Voto 10
  Ha dimostrato capacità organizzative, spirito di iniziativa ed una certa intraprendenza. Socievole, interessato e aperto al confronto ha saputo mettersi in gioco dimostrando interesse e curiosità e assumendosi responsabilità. Si è dimostrato stimolante per l'ambiente di lavoro.

Criteri di valutazione dei crediti formativi

Le esperienze che danno luogo all'attribuzione dei crediti formativi, sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale, quali quelli relativi alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport. [D.M. 40/2000 – art. 1, c.1]

La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che concorrono alla definizione del credito scolastico. [D.M. 40/2000 – art. 1, c. 2]

I criteri di valutazione delle esperienze citate devono essere conformi a quanto previsto all'art.12 del D.P.R. 23.7.1998, n.323 e tener conto della rilevanza qualitativa delle esperienze, anche con riguardo a quelle relative alla formazione personale, civile e sociale dei candidati.

La documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso una attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa. [D.M. 40/2000 – art. 3, c. 1]

Le certificazioni concernenti le attività di formazione nel settore linguistico, ai fini della legalizzazione, devono essere rilasciate, o previamente convalidate, da enti legittimati a rilasciare certificazioni ufficiali e riconosciute nel Paese di riferimento. Tali certificazioni devono recare l'indicazione del livello di competenza linguistica previsto dall'ordinamento locale o da un sistema ufficiale di standardizzazione. [D.M. 40/2000 – art. 1, c. 2]

La documentazione relativa ai crediti formativi deve pervenire all'istituto entro il 15 maggio per consentirne l'esame e la valutazione da parte degli organi competenti. [D.M. 40/2000 – art. 3, c. 5]

Le attività e/o i corsi devono essersi svolti o terminati durante l'anno scolastico corrente.

L'incidenza dei crediti formativi sull'entità del punteggio attribuibile per il credito scolastico non potrà comunque superare 1 punto, fermo restando l'impossibilità di attribuire ad un alunno un punteggio complessivo superiore alla fascia di appartenenza della media dei voti, come individuata dalle tabelle allegate al regolamento attuativo sugli Esami di Stato.

Al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei Consigli di Classe e delle Commissioni d'Esame chiamati alla valutazione dei crediti formativi rispettivamente per gli studenti interni e per i candidati esterni all'Esame di Stato, il Collegio dei docenti individua i seguenti criteri e parametri per il riconoscimento dei crediti formativi:

RICONOSCIMENTO CREDITI FORMATIVI

Le tipologie di esperienze che danno luogo al credito formativo sono:
Didattico/ culturali
Sportive
Lavorative
Di volontariato
I criteri per valutare la documentazione presentate sono :

Coerenza delle esperienze acquisite con le discipline del corso di studi e/o con le finalità educative e formative del PTOF.
Documentazione precisa sull'esperienza, riportante l'indicazione dell'Ente, breve descrizione dell'esperienza, tempi entro cui questa è avvenuta.
Risultati concreti raggiunti.
Attività didattico / culturali:
Partecipazione a progetti del FSE: PON e POR, con almeno 25 ore di frequenza effettiva a corsi e con esplicita acquisizione delle competenze, come da valutazione finale.
Certificazioni linguistiche rilasciate da enti riconosciuti dal MIUR (es. Trinity, Cambridge, INSTITUT FRANÇAIS…)
Partecipazione individuale a concorso di arti visive, poesia o narrativa a livello regionale o superiore in cui si sia raggiunta una classificazione entro i primi tre posti;
Giochi/Olimpiadi/Gare - organizzati o patrocinati dal MIUR/COE o assimilati - relative a discipline d'indirizzo (AFM, Matematica, Informatica…), con risultati entro i primi 3 posti di ogni categoria;
Patente europea del computer ECDL.
Attività sportiva
Essere impegnati in un'attività sportiva riconosciuta dal CONI con durata minima annuale che preveda la partecipazione attiva a gare o campionati di livello provinciale o superiore;
Corsi per arbitri sportivi e allenatori federazioni CONI, con almeno 40 ore di frequenza e superamento dell'esame finale con esplicitazione delle abilità acquisite.
Attività lavorative
Stage/Attività lavorativa, di almeno 80 ore, in aziende o presso privati che rispondano ai requisiti di legge in materia fiscale e siano coerenti con l'indirizzo di studi.

NB.: L'Alternanza scuola lavoro, per le classi del nuovo ordinamento, viene considerata parte del curriculum e già concorre alla formazione del credito scolastico.
Attività di volontariato:
Attività continuativa di volontariato, di solidarietà e di cooperazione presso enti, associazioni, documentate con precisione indicando il tipo di servizio ed i tempi (almeno 80 ore) entro cui tale servizio si è svolto.

Come documentare il credito formativo.

L'Organizzazione o l'Associazione che ha promosso l'attività alla quale il candidato ha partecipato deve documentare il credito formativo attraverso una apposita attestazione.

Per consentire una adeguata valutazione, l'attestazione deve contenere :
1. Gli estremi indicativi dell'Ente che lo emette (carta intestata, nome, attività , legale rappresentante)
2. Gli estremi indicativi del soggetto richiedente

3. La descrizione sommaria dell'attività a cui ha partecipato
4. L'impegno profuso (espresso in ore) di effettiva frequenza dell'attività.
5. Un giudizio in termini di impegno e/o risultati
6. Data, firma e timbro dell’Ente e del legale rappresentante.

PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E ATA (comma 124)

L'ISISS "Don Milani" ritiene che la formazione in servizio "obbligatoria, permanente e strutturale" rappresenti un fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale di chi in esso opera.
Di seguito vengono indicate le aree individuate nell'Atto di Indirizzo che costituiscono il piano di formazione dei docenti e del personale ATA. In base alle risultanze del RAV, alle prove INVALSI e a quanto proposto nel piano di miglioramento e si evidenziano in particolare le seguenti aree:

PIANO DI FORMAZIONE		
Ambito formativo	**Partecipante**	**ore**
SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITA'	**Collegio Docenti**	**2**
Dematerializzazione e REGISTRO ELETTRONICO	**Docenti/ATA**	**4**
Metodologia e didattica Tecniche di gestione del gruppo classe. Gestione dell'apprendimento cooperativo. Problem solving. Nuove tecnologie e didattica. Inclusione Bes (interventi didattici-educativi/aspetti giuridici e amministrativi). Aggiornamento disciplinare. Clil - Alternanza S. L.	**Collegio Docenti**	**8**
Cittadinanza e costituzione.	**Docenti**	**2**
Salute e benessere.	**Docenti/ATA**	**4**
Sicurezza (D.Lgs.81/08)	**Collegio Docenti**	**3**
Gestione amministrativa.	**ATA**	**2**

A questo piano di formazione, rivolto a tutto il personale, si aggiungono azioni rivolte in particolar modo a:

- docenti neo-assunti (con impegno a far "crescere" l'attenzione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione);
- gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PdM);
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni definite nel PNSD);
- consigli di classe, team docenti, personale comunque coinvolto nei processi di inclusione e integrazione;
- insegnanti impegnati in innovazioni curricolari ed organizzative, prefigurate dall'istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015.
- figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al

D.lgs. 81/2008.

- animatore digitale e docenti affiancatori con forte propensione all'innovazione e alla cultura digitale.

Verrà inoltre valorizzata l'offerta formativa delle Reti a cui la scuola appartiene, con particolare riferimento alla didattica e all'utilizzo delle nuove tecnologie. Un gruppo di docenti sta seguendo la formazione linguistica e metodologica CLIL.
Oltre alle attività di Istituto, verrà promossa la partecipazione ad attività scelte liberamente dai singoli con rifermento alle proposte di Università e altri formatori accreditati.

ATTIVITA' PROGETTUALE

PROGETTO 1 ADEMPIMENTI ISTITUZIONALI

DATI IN INGRESSO ALLA PROGETTAZIONE

1. Denominazione progetto

Indicare denominazione del progetto
ADEMPIMENTI ISTITUZIONALI

2. Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.
Obiettivi misurabili: Ordinato svolgimento delle elezioni per il rinnovo degli OOCC (CDC genitori e alunni; CDI alunni; Consulta alunni)

3. Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. (Se possibile illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro).
Mese di Ottobre, per tutto il triennio

4. Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. (Se possibile separare gli acquisti per anno finanziario).
Aule presso le varie sedi Fotocopie

5. Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. (Se possibile separare le utilizzazioni per anno finanziario).
Si prevede un numero di ore/uomo così articolato: DOCENTI/ATA FIS

Il progetto ha una ricaduta didattica e/o organizzativa.

PROGETTO 2 SPORTELLO DI COACHING (ASCOLTO ATTIVO)

DATI IN INGRESSO ALLA PROGETTAZIONE

1. Denominazione progetto

Indicare denominazione del progetto
SPORTELLO DI COACHING (ASCOLTO ATTIVO)

2. Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.
Aiutare gli studenti,con la metodologia del coaching, ad individuare e declinare operativamente obiettivi e , grazie all'applicazione di strategie efficaci, attivare successi in campo scolastico, relazionale, personale. così da compiere scelte autonome e consapevoli all'interno di una cornice progettuale finalizzata alla propria autorealizzazione come persona e futuro professionista Metodologia: sessioni di coaching, , Destinatari: studenti di tutte le classi di ogni indirizzo

3. Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. (Se possibile illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro).
Settembre – Giugno: Progettazione , programmazione , revisione e validazione delle attività e attuazione del progetto

4. Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. (Se possibile separare gli acquisti per anno finanziario).
Aule presso le varie sedi Materiale di facile consumo

5. Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. (Se possibile separare le utilizzazioni per anno finanziario).
Docenti esperti/personale ATA Si prevede un numero di ore/uomo così articolato: FIS

Il progetto concorre alla realizzazione dei traguardi del RAV:

Competenze chiave e di cittadinanza: responsabilizzazione degli studenti rispetto all'interazione tra gli aspetti cognitivi, affettivi ed operativi dell'apprendimento.

Il progetto ha una ricaduta didattica e/o organizzativa.

PROGETTO 3 <u>CERTIFICAZIONI LINGUA INGLESE</u>

DATI IN INGRESSO ALLA PROGETTAZIONE

1. Denominazione progetto

Indicare denominazione del progetto
CERTIFICAZIONI LINGUA INGLESE

2. Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.
Il progetto ha come obiettivo la realizzazione delle procedure che vedono l'istituto ed i suoi utenti coinvolti in relazioni che migliorino le competenze culturali e linguistiche, tramite l'ottenimento di certificazioni linguistiche spendibili nel mondo della scuola a livello universitario e del lavoro, quale arricchimento del proprio CV.

3. Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. (Se possibile illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro).
Da ottobre a giugno. Organizzazione dei materiali per le lezioni. Coordinamento dell'attività didattica e di laboratorio. Espletamento delle procedure di organizzazione dell'esame con l'ente certificatore esterno.

4. Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. (Se possibile separare gli acquisti per anno finanziario).
Aule presso La sede

5. Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. (Se possibile separare le utilizzazioni per anno finanziario).
Docente di lingua inglese. Esperti madrelingua Si prevede un numero di ore/uomo così articolato: Organico potenziato. Autofinanziamento dei partecipanti.

Il progetto ha una ricaduta didattica e/o organizzativa.

PROGETTO 4 CITTADINANZA ATTIVA

DATI IN INGRESSO ALLA PROGETTAZIONE

1. Denominazione progetto

Indicare denominazione del progetto
CITTADINANZA ATTIVA

2. Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.
Sviluppare negli alunni: (a) una cultura politica, attraverso 1. la preparazione dei giovani all'esercizio dei loro diritti e all'assunzione dei propri doveri come sono espressi nella Costituzione Italiana e in quella Europea; 2. l'esperire delle istituzioni sociali, politiche e civili; 3. la consapevolezza dei diritti umani, delle condizioni in cui gli individui possono vivere in armonia e delle questioni sociali attuali; 4. la promozione del riconoscimento dell'eredità culturale e storica, nonché della diversità culturale e linguistica della società. (b) I valori di cittadinanza e un pensiero critico, tramite 1. lo sviluppo del riconoscimento del rispetto di sé e degli altri; 2. la costruzione di valori che tengano pienamente conto della pluralità dei punti di vista all'interno di una società; 3. l'acquisizione delle competenze necessarie alla partecipazione attiva alla vita pubblica come cittadino responsabile e critico; 4. l'acquisizione della responsabilità sociale e morale; 5. il consolidamento dello spirito di solidarietà e un comportamento responsabile verso gli altri, 6.la crescita della fiducia in sé; 7.la capacità di ascoltare e di risolvere pacificamente i conflitti; 8.la capacità di contribuire a un ambiente sicuro; 9.lo sviluppo di strategie per lottare contro la mentalità criminale, razzista e xenofoba. (c) Una partecipazione attiva, 1. permettendo loro di essere coinvolti maggiormente nella comunità in senso lato (a livello scolastico, locale, nazionale e internazionale); 2. offrendo loro un'esperienza pratica di democrazia a scuola; 3. sviluppando la capacità individuale di impegnarsi con gli altri; 4. incoraggiandoli a sviluppare iniziative congiunte con organizzazioni (associazioni, ONLUS) e istituzioni pubbliche. (d) Una cultura finanziaria, 1. migliorando la propria comprensione di prodotti e nozioni finanziarie 2. sviluppando le capacità e la fiducia necessarie per diventare maggiormente consapevoli dei rischi e delle opportunità finanziarie, per effettuare scelte informate.

3. Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. (Se possibile illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro).
l progetto ha un arco temporale annuale e si sviluppa attraverso: 1) moduli offerti agli indirizzi in cui non è previsto l'insegnamento di discipline giuridiche ed economica

2) progetti di educazione alla cittadinanza attiva e responsabile 3) concorsi promossi da enti ed associazioni

4. Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. (Se possibile separare gli acquisti per anno finanziario).
Aula attrezzata

5. Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. (Se possibile separare le utilizzazioni per anno finanziario).
Docenti esperti/ATA Si prevede un numero di ore/uomo così articolato: organico potenziato/docenti esperti/Esterni

Il progetto concorre alla realizzazione delle priorità del RAV:

Competenze chiave e di cittadinanza: responsabilizzazione degli studenti rispetto all'interazione tra gli aspetti cognitivi, affettivi ed operativi dell'apprendimento.

Il progetto ha una ricaduta didattica e/o organizzativa.

PROGETTO 5 <u>EDUCAZIONE ALLO SPORT</u>

DATI IN INGRESSO ALLA PROGETTAZIONE

1. Denominazione progetto

Indicare denominazione del progetto
EDUCAZIONE ALLO SPORT

2. Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Il centro sportivo studentesco promuove la partecipazione degli alunni alla pratica delle attività sportive, con la convinzione che impegnarsi in uno sport può dare un contributo fattivo alla formazione del cittadino. Finalizza inoltre tali attività come promozione di corretti stili di vita, basati sulla pratica regolare e quotidiana di attività motorie, di inclusione di ragazzi e ragazze provenienti da culture diverse.

Gli obiettivi specifici possono essere così sintetizzati:

- Stimolare una sempre più ampia partecipazione degli studenti alle attività sportive pomeridiane e non;
- Promuovere la conoscenza di un numero sempre maggiore di discipline sportive anche non convenzionali;
- Approfondire la conoscenza e la pratica di alcune discipline sportive già trattate in orario scolastico;
- Far comprendere in modo più ampio il significato di benessere, inteso come equilibrio fisico, mentale e sociale.

3. Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. (Se possibile illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro).

- Il progetto ha una durata annuale E si articolerà nelle due sedi di Tradate e Venegono Inferiore, per un totale di sei ore per ogni plesso a settimana.
- Inoltre, in orario curriculare è previsto l'intervento di esperti provenienti da società sportive, atto a far conoscere discipline presenti sul territorio.
- Il nostro istituto, nell'ambito dell'organico potenziato, ha previsto un'ora aggiuntiva di Scienze motorie in tutte le classi prime e seconde del Liceo artistico, a partire dall'anno 2016/17.

4. Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione.
(Se possibile separare gli acquisti per anno finanziario).

Palestra
Strumenti sportivi

5. Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. (Se possibile separare le utilizzazioni per anno finanziario).

Profilo dei docenti che verranno utilizzati apparterranno alla classe di concorso A029.
Si prevede un numero di ore/uomo così articolato:
Organico potenziato; Progetto finanziato.
Il progetto è sviluppato dal monte orario di un docente dell'organico di potenziamento . Tale monte orario sarà ripartito tra docenti vari di scienze motorie.

Esperti esterni (progetto con enti locali).

Il progetto concorre alla realizzazione dei traguardi del RAV:
Rispetto delle regole, capacità di relazionarsi in modo collaborativo all'interno del gruppo classe. da rilevare nel voto di condotta
Il progetto ha una ricaduta didattica e/o organizzativa.

PROGETTO 6 <u>Eventi culturali e Biblioteca</u>

DATI IN INGRESSO ALLA PROGETTAZIONE

1. Denominazione progetto

Indicare denominazione del progetto
Eventi culturali e Biblioteca

2. Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.
PARTECIPAZIONE A CONCORSI, PROGETTI ED EVENTI PROVENIENTI DA REALTA' ESTERNE E RAPPORTO CON LE AGENZIE CULTURALI SUL TERRITORIO: Partecipazione ad iniziative provenienti da soggetti esterni l'Istituto per stabilire un collegamento con altre realtà, promuovere l'immagine dell'Istituto sul territorio e consentire agli alunni di realizzare esperienze formative dal punto di vista didattico e culturale. Presenza del Don Milani nell'ambito delle attività del Tavolo della cultura di Tradate Costituzione di una modalità di lavoro in rete con gli altri istituti scolastici di Tradate. Sviluppo di una partnership stabile con la Biblioteca di Tradate con l'obiettivo di integrare e condividere il patrimonio librario e audiovisivo e di organizzare iniziative in comune. Invito alla frequentazione della Biblioteca di Tradate da parte degli studenti dell'Istituto. Attenzione rivolta agli eventi di alto valore culturale in ambito provinciale e sensibilizzazione dei docenti affinché cerchino di coinvolgere le loro classi. IMPEGNO PER LA MEMORIA: L'Istituto organizzerà attività, e promuoverà l'adesione alle iniziative sul territorio, legate alle principali ricorrenze del calendario civile, (tra le quali 27 Gennaio - Giorno della memoria; 10 Gennaio - Giorno del ricordo; 21 Marzo - *Giornata della* Memoria e dell'Impegno in *ricordo delle vittime delle* mafie; 25 Aprile – Festa della liberazione; 2 Giugno – Festa della repubblica), a ricorrenze storiche di rilievo e ad anniversari di personalità di eccezione. LETTERATURA/TEATRO /CINEMA: Interventi specifici (anche in sinergia con la biblioteca di Tradate) per la promozione della lettura/scrittura; a titolo di esempio: adesione al progetto "Il quotidiano in classe" promosso dall'Osservatorio Giovani-Editori; organizzazione di un concorso di scrittura creativa; elaborazione di un repertorio di opere narrative articolate per genere. Utilizzo dello strumento cinematografico a scopi didattici: cineforum, visione guidata di film in lingua originale; Biblioteca e Videoteca: Gestione del servizio prestiti della Biblioteca e Videoteca di Istituto. Potenziamento del patrimonio della Biblioteca e della Videoteca di Istituto e sviluppo di strutture analoghe nella sede di Venegono Inferiore; Accessibilità sul sito della scuola dei cataloghi della Biblioteca e della Videoteca. Sensibilizzazione all'arte drammatica attraverso uscite per assistere a rappresentazioni teatrali e l'organizzazione di laboratori teatrali per studenti, ricercando la collaborazione con gli altri Istituti scolastici.

LA SCUOLA INCONTRA LA SOCIETA': Incontri e dibattiti con artisti, giornalisti, scrittori, ed esperti sui temi rilevanti del mondo contemporaneo. Partecipazione delle classi e di singoli alunni a Concorsi di rilievo ed adesione ad iniziative di ampio respiro culturale in ambito nazionale.

3. Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. (Se possibile illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro).
Il progetto ha una durata annuale, ma è replicabile durante tutto il corso del triennio. La partecipazione ad eventi o la collaborazione con gli enti che la organizzano verrà programmata annualmente sulla base delle proposte. Il servizio biblioteca e audiovisivo sarà programmato ogni anno in base alle risorse e avrà un carattere continuativo.

4. Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. (Se possibile separare gli acquisti per anno finanziario).
Biblioteca - Libri di narrativa - DVD

5. Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. (Se possibile separare le utilizzazioni per anno finanziario).
Il profilo dei docenti che verranno utilizzati prevede il possesso di competenze in ambito culturale in senso lato, e in ambito storico- artistico nello specifico, oltre a capacità di coordinamento per il docente responsabile. E' previsto la figura di un assistente tecnico di laboratorio. Si prevede un numero di ore/uomo così articolato: FIS: Organico potenziato.

Il progetto concorre alla realizzazione delle priorità del RAV:
Competenze chiave e di cittadinanza: responsabilizzazione degli studenti rispetto all'interazione tra gli aspetti cognitivi, affettivi ed operativi dell'apprendimento

Il progetto ha una ricaduta didattica e/o organizzativa.

PROGETTO 7 FORMAZIONE PERMANENTE

DATI IN INGRESSO ALLA PROGETTAZIONE

1. Denominazione progetto

Indicare denominazione del progetto
FORMAZIONE PERMANENTE

2. Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.
CORSI PER GLI STUDENTI • Sviluppare percorsi esperienziali di conoscenza e applicazione di tecniche, che riconnettono con se stessi e con le proprie potenzialità ,cosi da lasciar fluire energie di ricarica e benessere interiore ,di autostima, inevitabili per compiere scelte vincenti e positive. • Attuare percorsi di arte terapia , condotti con esperti terapeuti che operano nel territorio in strutture specializzate • Realizzazione un Laboratorio teatrale, per coinvolgere gli studenti non solo in un' esperienza di recitazione , ma sopratutto di crescita umana , attraverso l'intrinseca funzione formativa che tale attività comporta **CORSI PER I GENITORI** Organizzare incontri formativi tenuti da esperti su: A)Problematiche adolescenziali e sulle relazioni con i figli adolescenti B)Comportamento più funzionale e produttivo da adottare nei confronti dei figli chiamati alla scelta del loro futuro **CORSI PER I DOCENTI** educare alla socialita', all'assertivita' e ai comportamenti corretti con riferimento a: A) Contro il bullismo-cyber bullismo B) Contro le Dipendenze (Droghe , gioco d'azzardo, Kikomoto ecc.) C) Contro i comportamenti alimentari scorretti D) " Public Speaking"

3. Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. (Se possibile illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro).
Tutto l'anno scolastico

4. Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. *(Se possibile separare gli acquisti per anno finanziario).*
Aule presso le varie sedi

5. Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. (Se possibile separare le utilizzazioni per

anno finanziario).
Si prevede un numero di ore/uomo così articolato: Docenti esperti/Organico potenziato/Autofinanziamento/Contributi di privati

Il progetto concorre alla realizzazione dei processi e dei traguardi del RAV:
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: incrementare la partecipazione, di almeno il 10%, da parte delle famiglie alle attività organizzative-formative dell'Istituto.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: proposte formative di aggiornamento ed arricchimento professionale sia in ambito disciplinare che educativo.

PROGETTO 8 <u>ORIENTAMENTO IN USCITA</u>

DATI IN INGRESSO ALLA PROGETTAZIONE

1. Denominazione progetto

Indicare denominazione del progetto
ORIENTAMENTO IN USCITA

2. Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.
• Aiutare gli studenti,a riflettere sulle proprie attitudini e ad analizzare le proprie capacità al fine di una maggiore conoscenza del Sè per una scelta professionale consapevole,al termine del corso di studi • Far conoscere agli alunni le caratteristiche del sistema produttivo locale, le professioni tradizionali e le nuove professioni • Far conoscere agli studenti le caratteristiche del Sistema Universitario • Fornire informazioni sulle Facoltà universitarie, sul metodo di studio, sulle specializzazioni • Fornire informazioni sui contratti di lavoro, sui sistemi retributivi e sulle documentazioni necessarie • Formazione su come effettuare un bilancio delle competenze,redigere un curriculum vita e la , lettera di accompagnamento ; come affrontare un colloquio di selezione • Orientamento curriculare (classi del biennio) volto all'acquisizione di strategie valide per compiere scelte consapevoli nel prosieguo del percorso di studi ed eventuale riorientamento • Costruire e implementare i rapporti con: Associazioni degli imprenditori, Centri per l'impiego, Agenzie interinali, Associazioni del mondo del lavoro, Università del territorio e lombarde, Società di consulenza, Uffici Orientamento universitario, Associazioni di orientamento • Servizio Placement, in collaborazione con la Camera del Commercio di Varese: gestione di un date base ,relativo all'inserimento dei curricula degli studenti diplomati , a cui le aziende attingono per contatti lavorativi Destinatari: studenti delle classi quinte e quarte e delle classi del biennio Metodologia: lezioni frontali, incontri di gruppo con persone già inserite nel mondo del lavoro e nel mondo universitario, incontri di gruppo con esperti, visite in aziende,visite in università, adesioni a manifestazioni organizzate da Enti esterni, collaborazione con associazioni di Orientamento , centri per l'impiego ecc. Colloqui individuali di Orientamento.

3. Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. (Se possibile illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro).
Settembre – Giugno: Progettazione , programmazione , revisione e validazione delle attività e attuazione del progetto

4. Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. *(Se possibile separare gli acquisti per anno finanziario).*
Aule presso le varie sedi

5. Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. (Se possibile separare le utilizzazioni per

anno finanziario).
Docenti esperti/personale ATA Si prevede un numero di ore/uomo così articolato: FIS

Il progetto ha una ricaduta didattica e/o organizzativa.

PROGETTO 9 ORIENTAMENTO IN INGRESSO

DATI IN INGRESSO ALLA PROGETTAZIONE

1. Denominazione progetto

Indicare denominazione del progetto
ORIENTAMENTO IN INGRESSO

2. Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

L'attività di orientamento in ingresso è rivolta ai ragazzi che frequentano l'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado e ai genitori che li devono sostenere nella scelta del percorso scolastico superiore più adatto a realizzare il progetto di vita.

Convinti che un'informazione corretta e puntuale possa aiutare a compiere una scelta responsabile e consapevole, soprattutto in questi anni che la Riforma Gelmini ha modificato l'assetto dei percorsi dell'istruzione secondaria superiore, i docenti che si occupano dell'orientamento hanno messo a punto una serie di attività il cui scopo è quello di far conoscere il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto e le specificità dei vari indirizzi di studio.

Tali attività consistono in:

- predisposizione di adeguato materiale informativo e pubblicitario riguardante la scuola
- attivazione dei contatti con le varie istituzioni scolastiche per calendarizzare, organizzare e definire gli incontri comuni e non delle varie scuole presenti sul territorio
- organizzazione di due o tre open day dell'Istituto calendarizzati tra il mese di novembre e gennaio. Accolti dai docenti orientatori i ragazzi e i loro genitori hanno la possibilità di visitare la scuola, le aule speciali e i laboratori. Possono partecipare alla presentazione degli indirizzi di studio e assistere alla visione di filmati che descrivono le attività progettuali e di ampliamento dell' offerta formativa della nostra scuola con la possibilità di fare domande e di chiarire eventuali dubbi
- possibilità di partecipare a laboratori con simulazione di attività nelle discipline caratterizzanti i vari indirizzi (ad es. "Open art" per il liceo artistico, mostra fotografica per l'indirizzo tecnologico grafica e comunicazione, fiera dell'edilizia e progetto per l'abbattimento delle barriere architettoniche per l'indirizzo tecnologico C.A.T., "Business Game" per l'indirizzo tecnico economico A.F.M.).
- visite dei docenti orientatori presso le scuole medie del territorio che lo richiedono:
  i docenti orientatori sono disponibili a far visita alle classi delle scuole medie che lo richiedono portando materiale informativo e illustrando la nostra offerta educativa e formativa e/o predisponendo stands informativi presso le stesse scuole in orario pomeridiano o serale
- accoglienza di alunni delle scuole medie che desiderano assistere alle lezioni (generalmente il sabato mattina), prevedendo anche brevi attività atte a coinvolgerli e interessarli dando così la possibilità di verificare "sul campo" le proprie attitudini
- partecipazione con materiale informativo e pubblicitario riguardante la scuola ai vari Saloni dell'Orientamento organizzati nei Comuni del bacino di utenza della nostra scuola tramite il Servizio Informagiovani (Saronno, Gavirate, etc…..)
- Servizio di riorientamente che il responsabile Orientamento in Ingresso cura personalmente e in collaborazione con il Dirigente Scolastico. Tale servizio consiste nel ricevere a colloquio gli studenti (accompagnati dai genitori se minorenni) che desiderano accedere al nostro Istituto da altri indirizzi del nostro Istituto o da altri Istituti Superiori. Il Responsabile dell'Orientamento in Ingresso in base ai

programmi delle discipline di studio dei vari indirizzi e alla normativa vigente accerta quali discipline di studio debbano essere intergrate per accedere alla classe ed all'indirizzo richiesto. Il Responsabile dell'Orientamento in Ingresso cura l'iter burocratico in collaborazione con la segreteria didattica fino all'espletamento degli esami integrativi o della Passerella (che prevede il solo colloquio orale per gli studenti che per la prima volta abbiano frequentato la classe prima e che chiedano l'ammissione alla classe seconda in uno degli indirizzi del nostro Istituto).

3. Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. (Se possibile illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro).
Tutto l'anno scolastico per il triennio

4. Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. *(Se possibile separare gli acquisti per anno finanziario).*
Aule, laboratori

5. Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. (Se possibile separare le utilizzazioni per anno finanziario).
Docenti, ATA Si prevede un numero di ore/uomo così articolato: FIS

Il progetto ha una ricaduta didattica e/o organizzativa.

PROGETTO 10 PON "Per la scuola" 2014-2020

DATI IN INGRESSO ALLA PROGETTAZIONE

1. Denominazione progetto

Indicare denominazione del progetto
PON "Per la scuola" 2014-2020

2. Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.
Il PON "Per la scuola" 2014-2020 ha una duplice finalità: da un lato perseguire l'inclusività, l'equità, la coesione e il riequilibrio territoriale, favorendo la riduzione della dispersione scolastica e dei divari tra territori, scuole e studenti in condizioni diverse; dall'altro, mira a valorizzare e sviluppare le potenzialità, i talenti e i meriti personali, anche attraverso la promozione delle competenze trasversali degli studenti. L'Istituto ha presentato nel corso dell'a.s. 2016/2017 una serie di progetti, deliberati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto, relativi alle seguenti tematiche: ● **Inclusione sociale e lotta al disagio** Il progetto "Non uno di meno!" si propone di sostenere gli studenti, in particolare quelli caratterizzati da particolari fragilità, per promuoverne il successo scolastico e la crescita come cittadini consapevoli e responsabili. ● **Competenze di base** Il progetto "Il mosaico delle competenze" svilupperà il duplice obiettivo di sviluppare le competenze didattiche degli studenti e delle studentesse e di integrare nel processo di insegnamento-apprendimento nuove pratiche didattiche che permettano lo sviluppo di innovazione metodologica e disciplinare in Istituto. ● **Competenze di cittadinanza globale** Il progetto "Globalmente" consiste in un percorso formativo educativo multidisciplinare in cui ogni studente diventa protagonista di una crescita formativa, personale e civica all'interno della quale scoprire e consolidare le proprie attitudini e il proprio talento in un'ottica di miglioramento delle relazioni all'interno del gruppo. ● **Cittadinanza europea** Le tre azioni presentate si pongono l'obiettivo prioritario di far acquisire le competenze interculturali e interpersonali che gli studenti hanno modo di accrescere e approfondire, affinché possano disporre degli strumenti necessari per partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e professionale dell'Unione. ● **Patrimonio culturale artistico e paesaggistico** "Obiettivo territorio" punta a contribuire al risveglio culturale del territorio, attraverso la valorizzazione degli elementi identitari, insiti nella cultura di riferimento, che consentono di attivare e promuovere nella popolazione, con particolare riferimento ai giovani, il senso di appartenenza alla comunità da cui sviluppa il senso della cittadinanza attiva. ● **Cittadinanza e creatività digitali** Il progetto "Stay hungry!" intende nella sua articolazione modulare affrontare tre distinti aspetti del web 3.0: i rischi del cyberbullismo e dei c.d. 'discorsi d'odio' (Hate speech), l'utilizzo attento, critico e consapevole (produzione e fruizione) dei social media e lo sviluppo di consapevolezza circa la fruizione e l'utilizzo di Big & Open data del territorio di riferimento. ● **Integrazione e accoglienza** Il progetto "Un mondo a colori" propone diversi percorsi finalizzati all'inclusione dei soggetti più a rischio della popolazione scolastica: studenti provenienti da famiglie di fasce socio-economiche fragili, studenti a rischio dispersione scolastica, potenziali NEET, soggetti che a causa di scarsa fiducia in se stessi e inconsapevolezza rispetto alle proprie capacità/limiti, fanno fatica a orientarsi nel mondo della scuola, ragazzi diversamente abili e studenti di origine straniera. ● **Educazione all'imprenditorialità** Il progetto "Immaginiamo, progettiamo e costruiamo il nostro futuro sostenibile" prevede la sperimentazione da parte degli studenti di un'esperienza di avvio di una start-up b-Corp, ovvero di un'azienda innovativa e sostenibile che si prefigge di produrre valore per la comunità. ● **Orientamento** Il percorso "ScegliAmo" coinvolgere direttamente i ragazzi nella "costruzione" di una scelta consapevole basata sulla reale conoscenza delle possibilità in uscita dalle scuole secondarie di secondo grado. ● **Alternanza scuola-lavoro** La presente azione "Destination travail" intende qualificare i percorsi di Alternanza Scuola – Lavoro, già attivati dalla scuola, e raccordarli con la spinta all'internazionalizzazione dei percorsi formativi attuati dall'Istituto. Tutti i progetti pongono lo studente al centro dell'apprendimento attraverso l'utilizzo di didattiche attive e sviluppano le competenze disciplinari e di cittadinanza attiva. Alcuni di essi verranno realizzati all'interno dell'Istituto, altri extra moenia. I progetti coinvolgono una pluralità di attori: studenti dell'ISISS "Don Milani" e di altre istituzioni scolastiche, docenti interni ed esperti esterni, enti locali, associazioni, istituzioni e il mondo del lavoro.

3. Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. (Se possibile illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un

altro).
I progetti hanno durata di 30/60 ore a modulo e verranno realizzati nel corso del biennio 2017-2019. Le scadenze di ognuno di essi dipendono dal bando e dai tempi di approvazione.

4. Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. (Se possibile separare le utilizzazioni per anno finanziario).
• Studenti interni ed esterni. • Docenti esperti interni ed esterni. • Tutor d'aula. • Docenti di sostegno. • Testimonial.

I progetti concorrono alla realizzazione di tutte le priorità del RAV.

I progetti hanno una ricaduta didattica e organizzativa.

DATI IN INGRESSO ALLA PROGETTAZIONE

1. Denominazione progetto

Indicare denominazione del progetto
PROGETTAZIONE EUROPA 2020

2. Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.
• diffondere la cultura dell'Unione Europea • raccogliere e selezionare i Bandi per Finanziamenti pubblici e privati (Europa, Miur, Regione, etc.) • predisporre la documentazione necessaria per la stesura dei bandi di partecipazione ai progetti attivati • aderire alle reti di scuole partners per la realizzazione dei progetti finanziati • coordinare le attività in generale

3. Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. (Se possibile illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro).
TRIENNALE

4. Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. *(Se possibile separare gli acquisti per anno finanziario).*
Aula attrezzata

5. Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. (Se possibile separare le utilizzazioni per anno finanziario).

Docenti esperti/ATA/organico potenziato

Si prevede un numero di ore/uomo così articolato:

Finanziamento specifico

Il progetto concorre alla realizzazione dei traguardi e dei processi del RAV:
Ambiente di apprendimento/innovazione didattica: cablaggio dell'Istituto, finalizzato ad una didattica innovativa (ICT) ed all'uso completo del registro elettronico.

Il progetto ha una ricaduta didattica e/o organizzativa.

PROGETTO 11 QUALITA'

DATI IN INGRESSO ALLA PROGETTAZIONE

1. Denominazione progetto

Indicare denominazione del progetto

QUALITA'

2. Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.
Sensibilizzare alla cultura organizzativa Diffondere all'interno della singola scuola competenze organizzative, progettuali e gestionali. Fornire strumenti per l'organizzazione, la progettualità, la gestione del servizio scuola Strutturare momenti operativi per l'analisi del servizio e per la progettazione/riprogettazione Gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire riguardano la soddisfazione degli alunni nell'ottica del miglioramento continuo. Saranno elaborati due questionari da somministrare in tempi diversi, rispettivamente a gennaio e ad aprile. Sarà valutata la possibilità della certificazione etica, da proporre per il prossimo anno, come valore aggiunto. Verranno infine predisposti modelli ad hoc per i RUS, che monitoreranno la soddisfazione dei progetti implementati. Destinatari Nella scuola dell'autonomia il referente principale è il cliente: lo studente, innanzitutto, ma anche la famiglia , la società civile, l'economia locale, intesa quest'ultima come ambiente di sbocco del risultato formativo. Nella riorganizzazione del servizio scolastico l'attenzione al cliente, che richiama la logica aziendale della "custumer satisfaction", non può assolutamente prescindere dall'attenzione all'operatore interno: il personale docente e non docente Metodologie ■ Far sperimentare alla scuola l'utilizzo delle metodologie e degli strumenti della qualità ■ Costruire un gruppo di operatori che acquisiscano competenze per la progettazione, la conduzione e il controllo di interventi per la qualità del servizio.

3. Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. (Se possibile illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro).
Fasi operative Da settembre: formazione interna dei docenti e del personale ATA (collaboratori scolastici e assistenti amministrativi) Da settembre a Giugno: gestione del sistema e attuazione operativa dei modelli in vista delle verifiche ispettive. Da Ottobre: razionalizzazione delle specifiche e degli allegati, monitoraggio della soddisfazione del cliente Dettaglio: - Customer satisfaction; - Revisione manuali, revisione allegati specifiche, gestione AC/NC, elenco documenti, redazione Syllabus per docenti e suo aggiornamento, fornitori e mansionario; - Revisione e nuove stesure specifiche;

- Riesame direzione, registrazioni, gestione degli indicatori di qualità e verbali; - Verifiche ispettive interne: preparazione, effettuazione e verbali; - Verifica ispettiva esterna: preparazione materiale e assistenza verifica; - Piano formazione, prestazione processi, analisi obiettivi risultati.

4. Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. (Se possibile separare gli acquisti per anno finanziario).
Aula di informatica

5. Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. (Se possibile separare le utilizzazioni per anno finanziario).
Docenti qualifica di auditor e personale ATA Si prevede un numero di ore/uomo così articolato: FIS

Il progetto ha una ricaduta didattica e/o organizzativa.

PROGETTO 12 REGISTRO ELETTRONICO

DATI IN INGRESSO ALLA PROGETTAZIONE

1. Denominazione progetto

Indicare denominazione del progetto
Registro elettronico

2. Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Mastercom è un sistema informatico ad elevato contenuto tecnologico, in grado di raccogliere e catalogare i dati sensibili della scuola rendendoli così consultabili da parte degli utenti. La facilità di gestione degli applicativi e la sicurezza complessiva del sistema fanno del "programma" Mastercom uno strumento di straordinaria tecnologia e al tempo stesso di grande semplicità d'uso

Il *Registro Elettronico* è un prodotto completo per la gestione della Didattica Alunni, delle Assenze, dei Voti, delle Giustificazioni, delle Pagelle e delle Comunicazioni Scuola-Famiglia attraverso il WEB, il CALLCENTER.

Il sistema permette:

- Acquisizione ottica dei voti e delle assenze fondamentali della gestione alunni
- Comunicazioni alle famiglie
- Possibilità, da parte delle famiglie, di stampare pagelle e risultati finali
- Elaborazione in tempo reale delle principali statistiche
- Impostazione dei livelli di controllo preferiti sulle frequenze
- Rapidità di consultazione dei Dati
- Multi-accesso sulle postazioni della scuola

Per la scuola tutto questo si traduce in:

♦ Semplificazione della gestione alunni
♦ Attendibilità superiore dei dati
♦ Facilità di controllo di tutte le dinamiche scolastiche

Il programma Mastercom utilizza il protocollo SSL, un sistema di backup automatico ed il server Firewall, che lo rendono particolarmente sicuro relativamente ai dati gestiti.

Il sistema Mastercom prevede in oltre l'utilizzo di software che risiede su server dedicato, e per tanto ogni aggiornamento od inserimento di nuovi moduli viene direttamente gestito da personale tecnico in remoto. Il sistema Mastercom è stato studiato con una particolare attenzione verso tutto ciò che riguarda trasmissione, gestione e salvataggio dati, al fine di garantire la sicurezza degli stessi.

Gli sforzi sono stati rivolti a:

♦IMPERMEABILITA' DEI DATI: rendendo inefficace ogni tentativo di accesso al Database da parte di terze persone.

♦BACKUP AUTOMATICO: Data l'importanza dei dati che vengono gestiti da Mastercom, è prevista anche una modalità di Backup Automatico (Disaster Recovery), il quale prevede il salvataggio automatico di tutti i dati inseriti con una cadenza massima di 24 ore, per poterli recuperare in caso di problemi che possono non

dipendere dal sistema stesso.
♦SICUREZZA DATI (protocollo SSL): il protocollo SSL prevede la trasmissione dei dati attraverso una modalità che la rende sicura da eventuali intercettazioni e lettura durante il loro trasferimento da e per il server. Il programma stesso funziona utilizzando il protocollo SSL.

Inoltre il Server utilizzato è un Firewall, rappresentando quindi un valore aggiunto alla sicurezza.

Anche i dati Personali vengono trattati secondo le vigenti norme sulla Privacy.

Ai collaboratori scolastici ed al personale della Segreteria sarà affidato l'incarico della registrazione elettronica delle assenze e delle giustificazioni-ritardi-uscite anticipate.
Ai docenti la registrazione elettronica dei voti e dei commenti-note-avvisi.
All'inizio dell'anno scolastico verranno consegnate le password di accesso alle famiglie dei ragazzi di prima e a tutti i nuovi ingressi, così facendo, tutti gli studenti della scuola potranno verificare l'andamento scolastico, voti, assenze e comunicazioni

3. Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. (Se possibile illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro).
Intero anno scolastico

5. Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. *(Se possibile separare gli acquisti per anno finanziario).*
Strumentazione informatizzata

6. Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. (Se possibile separare le utilizzazioni per anno finanziario).
Docente tutor/coordinatore Personale ATA Si prevede un numero di ore/uomo così articolato: FIS Organico Potenziato

Il progetto concorre alla realizzazione dei processi del RAV:
Ambiente di apprendimento/innovazione didattica: cablaggio dell'Istituto, finalizzato ad una didattica innovativa (ICT) ed all'uso completo del registro elettronico.

Il progetto ha una ricaduta didattica e/o organizzativa.

PROGETTO 13 STUDIAMO INSIEME

DATI IN INGRESSO ALLA PROGETTAZIONE

1. Denominazione progetto

Indicare denominazione del progetto
STUDIAMO INSIEME

2. Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.
• Valorizzare le eccellenze e l'apprendimento tra studenti • Conferma delle capacità di relazione interpersonale, di apprendimento e di comunicazione • Passare da studente "passivo" per assumere un ruolo responsabile e propositivo, misurando le proprie capacità di comunicazione e la concretezza dei propri saperi • Creare uno spazio in cui gli studenti siano protagonisti partecipi della propria crescita umana, civile e sociale • Per gli studenti del biennio: acquisire informazioni e suggerimenti per un'organizzazione dello studio più efficace; essere aiutato nelle materie in cui ci sono delle difficoltà; prevenire la dispersione scolastica.

3. Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. (Se possibile illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro).
Dal mese di Febbraio/Marzo al mese di Maggio un incontro settimanale, circa 10/12 lezioni

4. Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. *(Se possibile separare gli acquisti per anno finanziario).*
Aule presso le varie sedi

5. Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. (Se possibile separare le utilizzazioni per anno finanziario).
Gli studenti di quarta e quinta come attività volontaria di tutor, insegnanti come attività di controllo durante le lezioni. Il progetto è sviluppato dal monte orario di un docente dell'organico di potenziamento . Si prevede un numero di ore/uomo così articolato: Organico potenziato.

Il progetto concorre alla realizzazione delle priorità del RAV:

Diminuzione della percentuale dei giudizi sospesi.

Il progetto ha una ricaduta didattica e/o organizzativa.

PROGETTO 14 VIAGGI STAGE LINGUISTICI E USCITE DI ISTR.

DATI IN INGRESSO ALLA PROGETTAZIONE

1. Denominazione progetto

Indicare denominazione del progetto
VIAGGI STAGE LINGUISTICI E USCITE DI ISTRUZIONE

2. Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.
• Implementazione delle procedure che vedono l'istituto e i suoi utenti coinvolti in relazioni che migliorino le competenze culturali e linguistiche e scientifiche, tramite viaggi ed esperienze proposte dai consigli di classe • Da ottobre a giugno • Vaglio ed individuazione di programmi di viaggio tra le proposte approvate dai consigli di classe. • Coordinamento delle comunicazioni all'utenza • Espletamento delle procedure di appalto • Organizzazione dei pacchetti turistici – visita didattica - stage linguistici • Monitoraggio della soddisfazione cliente

3. Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. (Se possibile illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro).
Dal mese di Ottobre al mese di Giugno

4. Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. *(Se possibile separare gli acquisti per anno finanziario).*

5. Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. (Se possibile separare le utilizzazioni per anno finanziario).
Docenti/Personale ATA Si prevede un numero di ore/uomo così articolato: FIS Organico Potenziato

Il progetto concorre alla realizzazione delle priorità del RAV:

Competenze chiave e di cittadinanza: responsabilizzazione degli studenti rispetto all'interazione tra gli aspetti cognitivi, affettivi ed operativi dell'apprendimento.

Il progetto ha una ricaduta didattica e/o organizzativa.

PROGETTO 15 <u>WEB SICURO</u>

DATI IN INGRESSO ALLA PROGETTAZIONE

1. Denominazione progetto

Indicare denominazione del progetto
WEB SICURO

2. Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.
Alla luce della crescente digitalizzazione e della conseguente necessità di garantire a tutti l'accesso alle tecnologie per conseguire un'adeguata consapevolezza digitale, obiettivo primario in un Paese come il nostro che soffre in questo campo di uno svantaggio molto grave nei confronti della gran parte dei Paesi europei, il Dipartimento di Discipline Giuridiche ed Economiche propone un progetto indirizzato agli studenti ed ai docenti con le seguenti rispettive finalità: A) Sfruttare le potenzialità della rete, riconoscendo i rischi connessi alla violazione della privacy, al caricamento/scaricamento di contenuti inappropriati, alla violazione del copyright, all'adozione di comportamenti pericolosi per sé e per altri. B) Sensibilizzare ai rischi della rete ed illustrare le modalità di protezione per una navigazione sicura e consapevole che eviti fenomeni quali il cyber bullismo, l'adescamento ed il download/upload di contenuti inappropriati. Questi corsi saranno gestiti da esperti della Polizia Postale e delle Comunicazioni e/o Esperti della Guardia di Finanza

3. Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. (Se possibile illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro).
Il progetto ha una durata annuale ed è replicabile nel triennio.

4. Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. *(Se possibile separare gli acquisti per anno finanziario).*
Aule dotate di lavagna luminosa/ proiettore Aula Magna

5. Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. (Se possibile separare le utilizzazioni per anno finanziario).
Si prevede un numero di ore/uomo così articolato: Organico potenziato Esperti della Polizia Postale e delle Comunicazioni e/o Esperti della Guardia di Finanza

Il progetto concorre alla realizzazione delle priorità del RAV:

Competenze chiave e di cittadinanza: responsabilizzazione degli studenti rispetto all'interazione tra gli aspetti cognitivi, affettivi ed operativi dell'apprendimento.

Il progetto ha una ricaduta didattica e/o organizzativa.

Scelte organizzative e gestionali

CATTEDRE E ORE ORGANICO DI DIRITTO E DELL'AUTONOMIA (allegato)

ORGANICO DI POTENZIAMENTO RICHIESTO / UTILIZZATO (Comma 5)

Unità di personale in organico di potenziamento: **7**

Priorità indicate dall'istituto

1° – Potenziamento umanistico

2° – Potenziamento motorio

3° – Potenziamento scientifico

4° – Potenziamento linguistico

5° – Potenziamento artistico e musicale

6° – Potenziamento socio economico e per la legalità

7° – Potenziamento laboratoriale

UTILIZZO ORGANICO POTENZIAMENTO TRIENNALE

Aree di potenziamento	**Ore da prestare**	**Monte ore per attività gestionale organizzativa**	**Supplenze brevi**	**Corsi di recupero / potenziamento**	**Progetti**	**Ore di utilizzo**
Potenziamento umanistico	600	600				600
Potenziamento motorio	600	200	100	100	200 P5 P13 P14	600
Potenziamento linguistico	600		300	200	100 P3 P6 P15	600
Potenziamento scientifico	600	200	100	100	200 P4 P7	600
Potenziamento artistico e musicale	600		200	400		600
Potenziamento socio economico e per la legalità	600		200	200	200 P4 P7 P16	600
Potenziamento laboratoriale	600		300	200	100 P11	600
TOTALE	4.200	1000	1.200	1.200	800	4200

UTILIZZO Cattedre assegnate a. s. 2017/'18:

A012 – A048 – A019 – A046 – A066 – A017

Aree di potenziamento	Monte ore per attività gestionale organizzativa	Supplenze brevi	Corsi di recupero / potenziamento	Progetti
Potenziamento umanistico	X	X		X
Potenziamento motorio	X			X
Potenziamento artistico e musicale		X	X	X
Potenziamento socio economico e per la legalità		X	X	
Potenziamento laboratoriale	X	X	X	X

Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali (comma 6)

- Come evidenziato nel RAV e nel PDM, risulta prioritario il cablaggio dell'Istituto, finalizzato ad una didattica innovativa (ICT) ed all'uso completo del registro elettronico.
- Verranno inoltre significativamente implementati i laboratori di Discipline pittoriche, Discipline audiovisive e multimediali, Discipline architettoniche.
- Si prevede, infine, il rinnovo dei materiali di tutti i laboratori esistenti (CAT, AFM, Grafica e Comunicazione).

Utilizzo dei locali al di fuori dei periodi di attività didattica (comma 61)

Durante i periodi di sospensione dell'attività didattica verranno attuati

- Corsi di recupero
- Corsi finalizzati all'acquisizione di competenze in un'ottica di formazione permanente rivolti a utenti anche esterni all'Istituto. A titolo esemplificativo, si segnala che nell'anno scolastico 2014-2015 sono stati realizzati percorsi di alfabetizzazione rivolti a cittadini extracomunitari richiedenti asilo.

Educazione alle pari opportunità e alle violenze di genere

L'istituto intende promuovere attività per assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità attraverso **l'educazione alla parità dei sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni**, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori su queste tematiche.

Il "Don Milani" ritiene che tale educazione debba realizzarsi attraverso prioritariamente attraverso la pratica didattica quotidiana, anche supportata da momenti di autoaggiornamento, formazione e dialogo.

RAPPORTO CON IL TERRITORIO

L'Istituto considera il rapporto costante con il territorio come elemento fondamentale per la formazione dell'individuo.

Il "Don Milani", nel corso degli anni, ha costruito un legame biunivoco con il territorio di appartenenza, attingendo da esso in termini culturali e finanziari, ma proponendosi, a sua volta, come reale opportunità di rispondere alle richieste provenienti dal contesto.

La scuola intrattiene proficui rapporti con enti territoriali ed istituzionali, direttamente collegati sia al sistema dell'istruzione sia al circuito culturale, associativo e sportivo. Inoltre, il nostro Istituto lavora a stretto contatto con i servizi sociali, con il settore del volontariato, con il mondo del lavoro. Alcune attività svolte in collaborazione con il territorio sono più ampiamente trattate in altre sezioni (Alternanza Scuola Lavoro, Progetto OperAzione sport, Volontariato, Orientamento)

Oltre a ciò, la scuola cerca di dare visibilità al proprio ruolo di agenzia formativa attraverso contatti con il sistema dell'informazione locale.

L'Istituto ha aderito a diversi accordi di rete, per lo svolgimento in collaborazione di attività didattiche, di ricerca e di formazione; di amministrazione e contabilità; di acquisto di beni e servizi; organizzative, o di altro tipo, coerenti con le finalità delle scuole. Si segnala l'adesione a:

- Rete nazionale dei licei artistici
- Rete generalista UST Varese
- Rete di Tradate PDM/RAV
- Rete Busto Arsizio
- Rete Tosi per ASL
- Rete don Milani per Clil
- Convenzione con la Camera di Commercio di Varese per ufficio di Placement
- Rete con Provincia di Varese/Comune di Venegono Inf. e Tradate
- Docenti web
- Service learning
- Cyberbullismo

ALLEGATI (reperibili sul sito web www.donmilaniva.gov.it)

- PROFILI IN USCITA PER COMPETENZE
- PROGETTI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO
- PEI
- PDP
- PAI TRIENNALE
- PATTO DI CORRESPONSABILITA'
- ATTIVAZIONE PROGETTO ISTRUZIONE A DOMICILIO (COLLEGIO DOCENTI DEL 09 MARZO 2017)
- REGOLAMENTO PER VIAGGI ALL'ESTERO